



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile



Brandelli

Dipartimento Tecnico

Settore Manutenzioni, Geologia e Demanio

Servizio Geologia, Siti Contaminati, V.A.P., D.D.M.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 9 MARZO 2018

DEPOSITO OLII DI VIA RAIALE N. 118/1 DITTA ABRUZZO COSTIERO S.r.l.

Esame dei risultati delle indagini ambientali e degli interventi di MISE effettuati a seguito delle risultanze della C.d.S. del 21-04- 2017.

PREMESSO CHE:

- con nota del 12 gennaio 2018 acquisita al prot. 5766 del 13 gennaio 2018 la Abruzzo Costiero S.r.l. ha trasmesso il *Report di caratterizzazione e delle attività di MISE ai sensi dell'allegato 3 al titolo V Dlgs 152/06 e s.m.i.*, composto dal documento principale redatto dall'ing. Giovanna Brandelli e da sette allegati;
- con nota prot. n. ri 22196 e 22209 del 13 febbraio 2018 è stata indetta e convocata, per il giorno giovedì 1 marzo 2018, la Conferenza di Servizi da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss.mm. e ii, avente ad oggetto le seguenti determinazioni da assumere:

Presa d'atto degli interventi di MISE effettuati e approvazione del piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TU Ambiente e degli interventi di messa in sicurezza proposti nel Report

- con successiva nota prot. n. 27753 del 21 febbraio 2018, per indisponibilità manifestata dalla Ditta, la convocazione è stata posticipata al giorno venerdì 9 marzo 2018;
- l'ARTA Abruzzo, con nota acquisita al prot. N. 35553 del 06-03-2018, ha trasmesso la relazione tecnica, contenente i rapporti di prova sui campioni di acque sotterranee prelevati sul sito, le cui conclusioni stabiliscono *"che la caratterizzazione del sito non può ritenersi conclusa né esaustiva a definire il modello concettuale del sito e/o lo stato di qualità ambientale delle matrici terreno e soil gas"*;
- con nota prot. n. 36342 del 07 marzo 2018 la relazione ARTA e i relativi allegati sono stati trasmessi alla Ditta e agli Enti coinvolti ed è stato confermato lo svolgimento della C.d.S. nella data prefissata;

Non sono pervenuti ulteriori pareri/note/contributi

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **9 del mese di Marzo**, alle ore 10:00, presso la Stanza n. 2 ubicata al 3° piano del Palazzo EX I.N.P.S. P.za Italia n.1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota sopracitata, dal Responsabile del procedimento, *Geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore *Manutenzioni, Geologia e Demanio* del Comune di Pescara, *ing. Paolo D'INCECCO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

1. **Regione ABRUZZO** - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale- Settore III-Ambiente, Trasporti, Informatica, Politiche Sociali;
3. **A. R. T. A. Abruzzo** - Distretto Provinciale di Chieti
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. **Società Abruzzo Costiero S.r.l.**
6. **Ing. Giovanna Brandelli** - tecnico di parte
7. **Tutti i portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi, interessi diffusi in associazioni o comitati**



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile



Scurti

Dipartimento Tecnico

Settore Manutenzioni, Geologia e Demanio

Sezione Geologia Siti Contaminati VAS, BB, AA

Stante l'assenza del Dirigente del Settore Manutenzioni, Geologia e Demanio, Ing. Paolo D'INCECCO, per sopravvenuti ed improcrastinabili impegni, assume la funzione di presidenza della conferenza dei servizi il Responsabile del procedimento, Geol. Edgardo SCURTI

IL PRESIDENTE f.f.:

Registra la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati, i quali vengono di seguito elencati:

1. **Regione ABRUZZO** – assente (ha inoltrato parere)
2. **Provincia di PESCARA** – assente (ha inoltrato parere)
3. **A.R.T.A Abruzzo Dip. Prov. Di CHIETI** – assente (ha inoltrato parere)
4. **ASL di Pescara** – dirigente medico dott.ssa Adelina Stella;
5. **Società Abruzzo Costiero S.r.l.** – legale rappresentante Dott. Sabatino Di Properzio;
6. **Società Abruzzo Costiero S.r.l.** – Ing. Giovanna Brandelli – tecnico di parte;
7. **Stazione Ornitologica Abruzzese** – (Uditore) il Presidente, Dott. Augusto De Sanctis;
8. **COMUNE DI PESCARA** - geol. Edgardo Scurti, Responsabile del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB, AA.

Gli stessi, su invito del presidente f.f., sottoscrivono l'“elenco dei Partecipanti”, il quale, identificato come “A1” viene allegato al presente verbale.

Il presidente f.f. precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente richieste ed autorizzate da tutti i partecipanti della Conferenza stessa;

Lo stesso ripercorre il procedimento specificando che la ditta, nell'ambito della redazione degli elaborati oggetto di discussione, ha evidenziato alcuni aspetti legati alle conclusioni della precedente C.d.S. del 21-04-2017 ritenendoli poco chiari. Gli stessi sono stati ripresi in sede di convocazione della presente e più nello specifico nella nota di indizione si è puntualizzato che:

- nella precedente seduta della C.d.S. (21-04-2017) non si è pervenuti all'approvazione del documento “piano di caratterizzazione”, anzi è stata disposta una integrazione dello stesso;
- le attività di MISE, ai sensi dell'art. 242 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. devono essere autonomamente intraprese all'atto dell'accertamento di un avvenuto superamento delle CSC e solo successivamente relazionate agli Enti;
- pur se il verbale della precedente C.d.S. è stato inoltrato dapprima in versione in bozza il 29-09-2017 e successivamente nella versione definitiva il 13-12-2017, la relazione tecnica ARTA e gli allegati certificati di prova sono stati integralmente letti e dibattuti in sede di C.d.S. con il tecnico incaricato in rappresentanza della ditta, la quale quindi era ovviamente edotta dei risultati dei lavori della C.d.S.

Successivamente la ditta, nell'ambito della richiesta di differimento della data di convocazione di questa C.d.S., ha nuovamente eccepito, con richiesta poi allegata alla nota di posticipo ns. prot. n. 27753 del 21-02-2018, sia la mancata approvazione del piano di caratterizzazione, sia la necessità di verifica delle metodiche per la determinazioni del parametro MTBE.

Dopo un breve confronto con il tecnico di parte, il Responsabile del Procedimento chiarisce definitivamente che la precedente C.d.S. del 21.04.2017 ha autorizzato l'esecuzione delle indagini necessarie per il piano di caratterizzazione con prescrizioni, ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TU Ambiente, ma non ha ancora approvato il Piano di Caratterizzazione (le risultanze delle indagini) ai sensi del comma 4 del medesimo articolo;

Il Responsabile del Procedimento dà integrale lettura della relazione tecnica ARTA acquisita al prot. N. 35553 del 06 marzo 2018 nella quale ritiene che il Piano di Caratterizzazione non possa essere considerato adeguato alle



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile



Scand

Dipartimento Tecnico

Settore Manutenzione Geologia e Dinamica

Servizio Geologia Siti Contaminati V.C. e P.C.M.

prescrizioni impartite in sede di C.d.S. del 21 aprile 2017 e deve altresì essere adeguato alle risultanze emerse in sede di nuove analisi. La nota diviene parte integrante e sostanziale del presente verbale, come pure i pareri emessi dalla Regione e dalla Provincia che concordano nel ribadire la necessità di adeguare il Piano di Caratterizzazione a quanto impartito in sede di C.d.S. del 21 aprile 2017.

L'ing. Brandelli evidenzia che il principale obiettivo prefissato in questa fase dalla Ditta non era quello di portare all'attenzione della C.d.S. un piano di caratterizzazione da approvare ai sensi del comma 4 dell'art.242 TU Ambiente, bensì, tema più urgente, quello di relazionare sugli interventi di MISE adottati e confrontarsi su quelli proposti da intraprendere, consapevoli che il piano di caratterizzazione deve essere ancora adeguato alle prescrizioni impartite.

In particolare, in merito alle osservazioni sollevate nella relazione ARTA dichiara che:

<< **Non esaustività del modello concettuale:** il report trasmesso in data 12-01-2018, a 30 giorni dall'acquisizione del Verbale di approvazione del Piano di indagine, non ha alcuna pretesa di esaustività. L'Azienda ha ritenuto di dover comunicare i propri dati di superamento, e indagare sull'anomalia rilevata dal laboratorio di parte sui campioni prelevati in contraddittorio con ARTA, prima del completamento dell'attuazione del Piano – che dovrà essere ex lege, unitamente all'analisi di rischio, entro il 13 giugno p.v. La comunicazione è stata fatta prima di acquisire i dati di ARTA che, ultimati dal Laboratorio Centrale in data 2-11-2017, vengono invece comunicati in data 07-03-2018. Vanno ancora realizzati i sondaggi previsti dal Piano, che sono 3: un sondaggio fra il Pz1 e Pz2 da posizionare a valle di una verifica sui gas, e due POC. Si prende atto che ARTA non intende riconoscere al Pz7 validità di piezometro ubicato fra i punti Pz 1 e Pz2, anche se si tratta proprio di una criticità sito-specifica. L'Azienda è pronta al completamento delle indagini previste.

attivazione della procedura senza comunicazione ad ARTA. In relazione alla procedura attivata in data 29-01-2016 osserva che la norma nazionale prevede che per le aree di ridotte dimensioni l'invio della notifica è a Regione, Comune, Provincia. La DGR 257/07 richiamata da ARTA, in merito alla procedura art. 249, parla solo di criteri di applicazione e non disciplina ulteriormente il procedimento rispetto alla norma nazionale. L'osservazione – già diffusamente argomentata da ARTA il 07-09-2016 e superata - appare irrilevante ai fini della prosecuzione della procedura (il Responsabile del procedimento

realizzazione dei sondaggi all'interno dell'impianto: si tratta di sondaggi realizzati nei corridoi dei bacini di contenimento al fine di predisporre un progetto di messa in sicurezza idraulica del sito e ai margini del perimetro dell'impianto. L'Azienda avrebbe potuto non notificare alcun intervento, soprattutto in considerazione della mancata ricezione del Verbale di Conferenza.>>

Il responsabile del procedimento propone a questo punto di organizzare i lavori della conferenza affrontando separatamente i due argomenti: 1) interventi di MISE - 2) adeguamento del Piano di Caratterizzazione

1) gli interventi di MISE

il responsabile del procedimento ritiene di dover ancora una volta ribadire che interesse principale è quello di assicurare che l'attività in essere possa proseguire in sicurezza, in una condizione di pericolosità idraulica molto elevata, necessità già evidenziata con nota prot. 36861 del 17 marzo 2017 in cui si asseriva che:

<<l'impianto in oggetto è posto all'interno dell'area golenale del Fiume Pescara (classificato a pericolosità Idraulica Molto Elevata dal vigente Piano Stralcio Difesa Alluvioni regionale) e che quindi il semplice innalzamento, anche repentino, della quota piezometrica e delle pressioni neutre interstiziali o esondazioni (...) non possono essere considerati eventi straordinari, ma assolutamente normali e con tempi di ritorno più brevi della vita nominale dell'impianto. Tali eventi non possono mettere in crisi la sicurezza idraulica e ambientale dell'impianto: ...

sul tema della sicurezza idraulica dell'impianto il Comune di Pescara si è già espresso in sede di VIA del progetto per la realizzazione di una sea-line e campo boe a mare per lo scarico di idrocarburi.



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile



Dipartimento Tecnico

Servizio Manutenzioni Geologia e Ambiente

Servizio Geologia Siti Contaminati VLS, P.P.A.

In quella occasione, con nota prot. n. 149354 del 6 novembre 2013 avente ad oggetto "Procedura V.I.A..Deposito Abruzzo Costiero. Sea-line e campo boe per lo scaricamento di gasolio e benzina da navi petroliere al largo del porto di Pescara. Trasmissione nuove osservazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., conseguenziali alle controdeduzioni formulate dalla Ditta Proponente", inviata al Ministero dell'Ambiente e alla Abruzzo Costiero S.r.L., veniva ribadita la necessità di garantire la sicurezza idraulica dell'intero parco serbatoi esistente. Questo ufficio ribadisce e considera imprescindibile tale necessità;>>

Per inquadrare il livello di esposizione al rischio ambientale dell'impianto i rappresentanti degli Enti chiedono ai rappresentanti della Ditta di illustrare ancor meglio quali possono essere state le cause che hanno comportato il superamento dei valori di CSC nelle acque di falda e quali azioni di messa in sicurezza siano state adottate.

L'ing. Brandelli rinnova quanto esposto già in sede di C.d.S. dell'aprile 2017, ovvero che la linea principale di adduzione, che convoglia i prodotti petroliferi dal molo sud e viaggia interrato lungo l'area golenale per raggiungere l'impianto, è assolutamente sicura e non ha subito danni. Il problema si è verificato con molta probabilità alla rete secondaria che convoglia le acque di spiazzamento dei serbatoi (soluzione acquosa che si accumula al fondo dei serbatoi contenenti idrocarburi e che si separa da essi per processi chimico-fisici) all'impianto di trattamento di acque industriali posto all'interno dell'impianto (zona sud), autorizzato con provvedimento A.U.A. n. 198/2015 del 1-9-2015. I pozzetti di tale rete (la cui mancanza di tenuta ha potuto consentire l'infiltrazione delle acque di dilavamento del piazzale nel terreno, al di sotto del piano di posa, e in falda) sono stati vetrificati e ritiene che le microfessure, generatesi probabilmente a causa delle sollecitazioni delle acque sotterranee durante gli eventi di piena del fiume Pescara, sono state riparate e non dovrebbero riverificarsi.

Il responsabile del procedimento chiede che venga prodotta una planimetria dalla quale si possa evincere il reticolo della rete secondaria delle acque industriali e della rete fognaria, con l'individuazione dei pozzetti vetrificati. La ditta si impegna ad ottemperare a tale richiesta.

L'ing. Brandelli ritiene plausibile che l'anomalia riscontrata in corrispondenza del piezometro di nuova realizzazione (Pz7) potrebbe essere ricondotta all'intercettazione di una linea di drenaggio preferenziale costituita dalle sottofondazioni delle strutture esistenti. Ad ogni modo, come misura di MISE è stata effettuata la rimozione della fase separata individuata dalla videoispezione del 14-12-2017, con accantonamento per la gestione a rifiuto.

Inoltre dichiara che è stata effettuata l'installazione di un sistema di pompaggio dal piezometro PZ7. E' stata inoltrata, con istanza del 12-01-2018, comunicazione di variante non sostanziale di AUA per il trattamento nell'impianto di depurazione esistente, che è tecnicamente idoneo, dell'emungimento di MISE: per gli effetti del DPR 59/13, decorsi 60 giorni dalla comunicazione della variazione non sostanziale, il gestore è abilitato all'attuazione della modifica e, conseguenzialmente, lo scarico è autorizzato a decorrere dal 13-03-2018.

Ritiene che l'opera di rimozione della eventuale sorgente secondaria nell'intorno del PZ7, illustrata nella relazione in atti, debba essere subordinata alla verifica di efficacia della MISE attuata sulla falda ovvero al controllo della qualità del dato del PZ7, che si chiede di prelevare in contraddittorio con ARTA in occasione del completamento delle indagini. A tal proposito chiede di intervenire il Dott. De Sanctis, il quale, pur se presente come uditor è autorizzato ad esprimere le proprie riflessioni dal Responsabile del Procedimento. Il Dott. De Sanctis ritiene comunque utile e cautelativa la rimozione della eventuale sorgente secondaria nell'intorno del PZ7. Il Responsabile del procedimento spiega che tale intervento, se non necessario, potrebbe rivelarsi controproducente poiché la creazione di fessurazioni sulla pavimentazione che protegge il terreno e la falda da eventuali sversamenti (da incidenti) sull'area di manovra è da evitare. Il taglio della pavimentazione, l'allontanamento dei terreni eventualmente contaminati e il ripristino alla regola d'arte della pavimentazione dovrà essere effettuato allorché gli ulteriori interventi di MISE dovessero risultare insufficienti.



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile



Brandelli

Dipartimento Tecnico

Sottosegretariato Geologia e Ambiente

Servizio Geologia Siti Contaminati V.M.P. B.P.M.

I rappresentanti degli Enti concordano nel ritenere necessario riattivare immediatamente il pompaggio e l'accantonamento dal Pz7 sino all'attivazione del sistema di pompaggio e trattamento all'impianto di depurazione esistente, che dovrà entrare in funzione al concretizzarsi dell'efficacia della Variante all'AUA (il 13-03-2018, a meno di autorizzazione espressa, emanata dall'ufficio regionale competente e ricevuta prima di tale data).

A scopo precauzionale e per contenere la contaminazione all'interno del sito la portata emunta dovrà essere dimensionata in modo tale che il cono di depressione coinvolga anche il volume di acquifero intercettato dal Pz1, almeno sino a quando il piano di caratterizzazione non sarà integrato.

2) adeguamento del Piano di Caratterizzazione

l'ing. Brandelli rappresenta che il piezometro PZ6 è da considerarsi senza dubbio un POC ed è sempre stato conforme sui parametri specifici (idrocarburi), anche sulla base dei dati storici raccolti dall'azienda. La presenza di superamenti per i parametri Ferro e Manganese caratterizza l'asta fluviale già dal monte idraulico (SIR di Chieti). Il piezometro PZ1 si configura come POC solo fino alla realizzazione dei sondaggi previsti nel Piano di caratterizzazione al confine del sito. Osserva inoltre che la direzione di falda non esclude che nel PZ1 sussista il contributo del sito adiacente (cod. PE900009 Officine Elettriche Balsini s.r.l. - ex Società Petrolasfalti Adriatica s.r.l. - via Raiale) e che comunque, sino alla realizzazione dei sondaggi previsti nel Piano, con funzione di POC, la portata di emungimento dal PZ7 sarà regolata, in accordo con i rappresentanti degli Enti, per garantire l'abbassamento di falda anche nel PZ1.

I rappresentanti degli Enti prendono atto delle considerazioni tecniche evidenziate da ARTA, dei rilievi, puntualizzazioni e proposte avanzate dalla Ditta e concordano nel dover adottare una condotta precauzionale che possa garantire la sicurezza degli operatori dell'impianto e possa scongiurare la contaminazione della falda esternamente al sito

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

dispone che

- 1 come intervento di MISE venga riattivato immediatamente il pompaggio e l'accantonamento dal Pz7, sino all'attivazione del sistema di pompaggio e trattamento all'impianto di depurazione esistente, che dovrà entrare in funzione al concretizzarsi dell'efficacia della Variante all'A.U.A. n. 198/2015 (il 13-03-2018, a meno di autorizzazione espressa, emanata dall'ufficio regionale competente e ricevuta prima di tale data). Per contenere la contaminazione all'interno del sito la portata emunta dovrà essere dimensionata in modo tale che il cono di depressione coinvolga anche il volume di acquifero intercettato dal Pz1, almeno sino a quando il piano di caratterizzazione non sarà integrato.
- 2 il report sulle attività di MISE dovrà contenere l'elaborato planimetrico in scala adeguata con l'ubicazione della rete che convoglia le acque di spiazzamento all'impianto di trattamento interno, con indicati i pozzetti vetrificati
- 3 la Ditta dovrà concordare immediatamente con ARTA le date per l'esecuzione dei campionamenti delle acque e dei terreni e delle indagini integrative in contraddittorio, al fine di poter addivenire quanto prima all'approvazione del piano di caratterizzazione. Il piano di caratterizzazione deve essere adeguato alle prescrizioni impartite in sede di C.d.S. del 21-04-2017, così come ribadito/specificato dalla nota ARTA del 6-03-2018, che forma parte integrante del presente verbale. La conseguenziale analisi di rischio deve essere prodotta, ai sensi dell'art. 242, comma 4 TU Ambiente, entro il 13-06-2018
- 4 Il taglio della pavimentazione, l'allontanamento dei terreni eventualmente contaminati e il ripristino alla regola d'arte della pavimentazione nell'intorno del Pz7 dovrà essere effettuato immediatamente allorquando



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile



Dipartimento Tecnico

Servizio Amministrativo Geologia e Territorio

Servizio Geologia Siti Contaminati W.S. e P.S. M.M.

gli interventi di MISE di cui al punto 1, a valle del primo monitoraggio da concordare con ARTA, dovessero risultare insufficienti, o comunque a seguito di evidenze acquisite in altra forma

II PRESIDENTE f.f.

Prende atto e acquisisce:

1. l'allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);
2. l'allegato "A2" nota Artà Abruzzo prot. n. 35553 del 06.03.2018 avente ad oggetto: "Conferenza di Servizi del Comune di Pescara del giorno 01/03/2018 sito Abruzzo Costiero S.r.l. di via Raiale 118/1 Documento Report di caratterizzazione e MISE ai sensi dell'all. 3 al titolo V D. Lgs 152/06 e s.m.i. (7 facciate A4) con allegati Campioni di acque sotterranee identificati con i seguenti rapporti di prova: n° PE/005866/17(3 facciate A4); - n° PE/005867/17(3 facciate A4);); - n° PE/005868/17(3 facciate A4);); - n° PE/005869/17(3 facciate A4);
3. l'allegato "A3" nota prot. n. 0068915 del 09/03/2018 della Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Dpc026 – Servizio Gestione Rifiuti Ufficio Bonifiche e Procedure AUA, acquisita al prot. n. 37562 del 09/03/2018, avente ad oggetto: "Deposito Olii di via Raiale n. 118/1 ditta Abruzzo Costiero S.r.l. – Cod. ARTA PE 900009-Parere di competenza per la C.d.S. del 09/03/2018: Esame dei risultati delle indagini ambientali e degli interventi di MISE effettuati a seguito delle risultanze della CdS del 21.04.2017";
4. l'allegato "A4" nota prot. n. U-2018-0007398 del 09/03/2018 della Provincia di Pescara Corpo di Polizia Provinciale, acquisita al prot. n. 37196 del 09/03/2018, avente ad oggetto "Deposito Olii di via Raiale n. 118/1 ditta Abruzzo Costiero S.r.l. – Cod. ARTA PE 900009-Parere di competenza per la C.d.S. del 09/03/2018: Esame dei risultati delle indagini ambientali e degli interventi di MISE effettuati a seguito delle risultanze della CdS del 21.04.2017";
5. l'allegato "A5" nota della Abruzzo Costiero datata 12.01.2018 inviata al Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA acquisita in sede di conferenza avente ad oggetto: " Comunicazione di modifica non sostanziale e temporanea relativa allo scarico acque industriali- Rif. AUA N° 198 DEL 01/09/2015"
6. l'allegato "A6": Provvedimento Conclusivo Unico A.U.A. n. 198/2015 del 01/09/2015 Autorizzazione Unica Ambientale per scarico in fognatura delle acque reflue industriali nella fognatura comunale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita dalla Abruzzo Costiero in sede di conferenza di servizi.-

Dispone:

1. di trasmettere copia del presente verbale alla Abruzzo Costiero Srl e a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti;
2. dispone la pubblicazione del verbale e degli allegati sull'albo on-line del Comune di Pescara e sulla pagina dedicata del sito internet.



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Dipartimento Tecnico

Servizio Manutenzioni Geologia e Demanio

Servizio Geologia Siti Contaminati VAS, B.B.AA.

Rammenta che gli elaborati all'esame dei lavori della Conferenza dei Servizi già pubblicati sul sito del Comune sono stati, in accordo con la ditta, oscurati per le parti che contengono foto o immagini che nulla tolgono all'informazione ambientale ma che sono ritenute potenzialmente lesive del diritto alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, per la tutela di un legittimo interesse economico, nonché dei diritti di proprietà industriale e dei diritti di proprietà intellettuale (art. 5 del D.Lgs. 195/2005).

Non essendovi null'altro da aggiungere dichiara il termine dei lavori della Conferenza dei Servizi alle ore 13,10.

Il Presidente f.f. della C. dei Servizi
il Responsabile del Servizio
Geologia, Siti Contaminati, VAS e B.B.AA.
geol. Edoardo SCURTI

visto
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Manutenzioni, Geologia e Demanio
ing. Paolo D'INCECCO



Regione ABRUZZO – assente (ha inoltrato parere)

Provincia di PESCARA – assente (ha inoltrato parere)

A.R.T.A Abruzzo Dip. Prov. Di CHIETI - assente (ha inoltrato parere)

ASL di Pescara – dirigente medico dott.ssa Adelina Stella

Società Abruzzo Costiero S.r.l. legale rappresentante Dott. Sabatino Di Properzio; Ing. Giovanna Brandelli – tecnico di parte

Stazione Ornitologica Abruzzese (Uditore) il Presidente, Dott. Augusto De Sanctis

ELENCO DEI PARTECIPANTI

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 09 MARZO 2018

Oggetto: Deposito Olii di via Raiale n. 118/1 ditta ABRUZZO COSTIERO S.r.l.
Esame dei risultati delle indagini ambientali e degli interventi di MISE effettuati a seguito delle risultanze della C.d.S. del 21-04-2017. Indizione e Convocazione Conferenza dei Servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14 - bis, comma 7 della L. 241/90 e ss.mm. e ii..

TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA	TELEFONO	E-MAIL
	SABATINO	DI PROPERZIO	ABRUZZO COSTIERO		329-266146	sabatino@vipro.it
	AUGUSTO	DE SANTIS	SEZIONE AMBIENTALE ASL PESCARA		3683188731	stanzione@vipro.it
	ADRIANA	STELLA	ASL PE		085/4258965	adriana.stella@vipro.it
	BRANCA	BRANCA	SEZIONE AMBIENTALE COMUNE PESCARA		3331230183	branca@vipro.it
	EDUARDO	SCORTI			085/4258763	scorti@vipro.it

Il Presidente della Conferenza




Pescara 09/03/2018

A1

Prot. n. 35553 del 06-03-2018

Prot. Inter 67230 del 06-03-2018

A2



A Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi del Comune di Pescara del giorno 01/03/2018 sito Abruzzo Costiero S.r.l. di via Raiale 118/1 Documento Report di caratterizzazione e MISE ai sensi dell'all. 3 al titolo V D.Lgs 152/06 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA

Si riscontrano le note del Comune di Pescara acquisite con Protocolli 6189 e 6192 del 13/02/18 con la quale è stata indetta la conferenza di per l'approvazione del piano di caratterizzazione e la presa d'atto delle attività di MISE del sito richiamato in oggetto.

Si premette che il procedimento ambientale è stato avviato dalla ditta in data 19/01/2016 ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 senza darne comunicazione al Distretto ARTA di Chieti che informato dal comune di Pescara con nota del giorno 08 luglio 2016 (Rif. Ns. Prot. in ingresso 5057 del giorno 11/07/16) ha prodotto apposita relazione tecnica Prot. 6646 del 07/09/16 (cui si rimanda per i dettagli comunicando) tra le altre cose:

- l'impossibilità di ritenere concluso il procedimento ambientale avviato in data 19/01/16 (per il quale ai sensi della DGR 257 del 19/03/207 sarebbe stato necessario il coinvolgimento di ARTA)
- l'assenza di contraddittorio/verifica sulle attività condotte **autonomamente** dalla ditta e la conseguente necessità di una campagna di controllo delle acque sotterranee da eseguirsi in accordo con ARTA.

Di conseguenza, anche la nota della Società Abruzzo Costiero del giorno 08/09/16 relativa ai risultati dei campionamenti delle acque sotterranee effettuati autonomamente dalla ditta il 26/07/16 non è da ritenersi esaustiva per la conclusione del procedimento ambientale in quanto il contraddittorio sulle acque è avvenuto solo successivamente in data 31/01/17: tutte le attività precedenti a tale data non sono pertanto né validate né validabili ma possono comunque essere considerate come attività preliminari.

In occasione del campionamento in contraddittorio delle acque sotterranee eseguito in data 31 gennaio 2017 è stato riferito dai consulenti di parte che la ditta aveva inviato una nota (Rif. Ns. Prot. in ingresso 635 del 31/01/17) con la quale era stato segnalato il verificarsi di una nuova situazione di rischio potenziale (con eventuali superamenti da accertare) ai sensi dell'art. 242 del citato D.Lgs come conseguenza dell'esondazione del fiume Pescara.

Il piano di **caratterizzazione** del sito è stato **successivamente** presentato dalla società Abruzzo Costiero s.r.l. nel febbraio 2017 ed è stato discusso in sede di C.d.S. del giorno 21/04/17 (Rif. Nota di comunicazione del Comune di Pescara del 17 marzo 2017 acquisita con Ns. Prot. 2163 del 20/03/17). In tale nota il Comune di Pescara ha evidenziato che:

- essendo l'area in esame inclusa in ambito golenale (area a pericolosità di inondazione molto elevata nel PSDA) *"il semplice innalzamento, anche repentino, della quota piezometrica e delle pressioni neutre interstiziali o esondazioni (queste ultime non risultano abbiano coinvolto l'area in esame nel 2103 e nel gennaio 2017) non possono essere considerati eventi straordinari,*

ma assolutamente normali e con tempi di ritorno più brevi della vita nominale dell'impianto. Tali eventi non possono mettere in crisi la sicurezza idraulica e ambientale dell'impianto (...)"

- che prima della data della Conferenza la società Abruzzo Costiero s.r.l. provveda e relazioni in merito a Misure di Riparazione, di Prevenzione o MISE;

per i dettagli e per le altre osservazioni dell'amministrazione comunale si rimanda alla nota originale.

Nel piano di caratterizzazione, proposto:

- vengono riepilogati i risultati di parte sui campioni di acqua sotterranea prelevati in contraddittorio in data 31 gennaio 2017 (la tabella seguente è tratta dal documento piano di caratterizzazione);

- vengono proposti due ulteriori sondaggi da attrezzare a piezometro come POC nella porzione non pavimentata del sito;

- non vengono proposti ulteriori sondaggi all'interno della struttura di contenimento, ovvero al corpo centrale del deposito, ritenendo estremamente probabile l'intercettazione o il danneggiamento del sistema cunicolizzato di condotte per la movimentazione del prodotto e la conseguentemente la creazione dei presupposti di incidente rilevante.

Prelievi del 31.01.2017 - Acque sotterranee

Rapporto di Prova	Data	Piezometro	Idrocarburi totali (lim. 350 µg/L)	Ferro (lim. 200 µg/L)	Manganese (lim. 154 µg/L)	Benzene (lim. 1 µg/L)
N. 0234/17	17.02.2017	Pz1	568	60	75	0.17
N. 0235/17	17.02.2017	Pz2	127	1351	422	6.18
N. 0283/17	17.02.2017	Pz3	541	2669	570	1.70
N. 0282/17	17.02.2017	Pz5	257	773	179	1.4
N. 0281/17	17.02.2017	Pz6	<100	1137	477	<0.10

I consulenti di parte evidenziano inoltre la presenza di un sito censito nell'anagrafe dei siti contaminati (Scheda PE900009 – Ex Petrolasfalti Adriatica S.r.l.) in relazione al quale, in base alle informazioni in Ns. possesso, la ditta risulta inadempiente nei confronti delle varie ordinanze del Comune di Pescara ed il procedimento ambientale è fermo.

Per i dettagli si rimanda al documento "piano di caratterizzazione" del sito.

Nel corso della riunione i rappresentanti ARTA intervenuti hanno prodotto copia dei rapporti di prova del laboratorio di Pescara e apposita relazione tecnica contenente i risultati delle analisi effettuate dal Distretto di Pescara sui campioni prelevati in data 31/01/2017. Si ricorda che tale controllo è stato effettuato al fine di verificare l'autocertificazione con la quale la ditta ha comunicato di ritenere concluso il procedimento ambientale avviato in data 19/01/16 che in ragione delle criticità rinvenute e di quanto indicato nella nota ARTA consegnata in conferenza circa i risultati dei controlli effettuati con strumentazione da campo e il probabile stato di qualità dei terreni non può ritenersi concluso. I risultati analitici ARTA sono stati illustrati ai presenti tra i quali i rappresentanti della società Abruzzo Costiero s.r.l. Inoltre, sono state chieste integrazioni al piano di indagine puntualmente riportate nel verbale della seduta trasmesso dal Comune di Pescara prima come bozza (Rif. Prot. in ingresso n° 25356 del 02/10/17) e poi in versione definitiva (Rif. Prot. in ingresso 36778 del 14/12/17).

In sintesi la conferenza dei servizi ha chiesto le seguenti integrazioni al piano di caratterizzazione:

- **realizzare un ulteriore sondaggio** ubicato tra i piezometri Pz1 e Pz2, compatibilmente con l'operatività del sito ed a seguito di indagini effettuate con camera di accumulo misurando i COV tot (...);

- inserire nella lista degli analiti da ricercare, sia nei terreni che nelle acque, il parametro MtBE, il FOC nel terreno saturo e la granulometria;



- attuare uno screening dei composti volatili ed una analisi chimica nei punti più significativi (COV > 1 ppm).

Alla luce di quanto sopra riepilogato e in considerazione delle asserzioni dei consulenti di parte riportate a verbale, circa le cause della contaminazione che sarebbe stata cagionata dai danni alle linee secondarie dello stabilimento (acque di prima pioggia e di piazzale) indotti dalle piene del fiume Pescara, si ribadisce che queste sono un fenomeno naturale ricorrente e di conseguenza, se tali accadimenti sono potenzialmente in grado di produrre contaminazione ambientale (come segnalato dalla ditta in data 28/01/17) danneggiando ciclicamente dette linee di scarico è necessario che la ditta provveda, compatibilmente con la prosecuzione delle attività produttive, a metterle in sicurezza tanto più che il sito è ubicato in area classificata a pericolosità di inondazione molto elevata nel PDSA della Regione Abruzzo. Ad oggi comunque risulta che alcuni interventi sulle linee interrato siano stati realizzati.

Successivamente, risulta che in data 08/08/17, la ditta Abruzzo Costiero S.r.l. abbia realizzato ulteriori otto sondaggi all'interno dell'impianto con finalità geotecniche (per la gestione del rischio esondazioni) definiti come finalizzati esclusivamente all'analisi stratigrafica puntuale e a prove di permeabilità di cui due sono stati approfonditi a 10 m e attrezzati a piezometro (Rif. nota Ns. Prot. 16694 del 31/07/17). **Tale circostanza sembra essere in disaccordo con quanto sopra riportato (e indicato nel p.c.d. discusso in conferenza) circa l'impossibilità di eseguire ulteriori sondaggi nella struttura di contenimento per scongiurare il rischio di incidente rilevante.** A tali attività, effettuate comunque con finalità geotecniche, non ha preso parte personale tecnico dello scrivente Distretto (nella nota in cui ne veniva comunicata l'effettuazione, inoltre non è stata indicata la data di inizio delle perforazioni).

Un successivo intervento sul sito dei tecnici ARTA è stato effettuato in data 02/10/17 al fine del campionamento in contraddittorio delle acque sotterranee. Nell'occasione il tecnico di parte ha chiesto di allegare al verbale di campionamento un foglio contenente proprie dichiarazioni circa le tempistiche di ricezione del verbale della C.d.S., le analisi ARTA, ecc. (a tal proposito si rimanda a quanto sopra indicato circa gli esiti della C.d.S. e al citato verbale di campionamento). In particolare in tale nota il tecnico di parte ha relazionato dell'avvenuta realizzazione del sondaggio prescritto in sede di C.d.S. il cui posizionamento (tra Pz1 e Pz2) sarebbe tuttavia dovuto avvenire in base agli esiti di un monitoraggio dei gas all'interfaccia suolo/aria e sarebbe dovuto servire anche ad acquisire campioni di terreno in contraddittorio nelle modalità e per le motivazioni discusse in sede di riunione cui hanno preso parte anche i rappresentanti della società Abruzzo Costiero s.r.l. **Di conseguenza si ritiene che le prescrizioni impartite in sede di C.d.S. non siano state recepite e si evidenzia che per il sito non esistono dati in contraddittorio sui terreni né risulta che la ditta abbia provveduto (anche autonomamente) a verifiche sullo stato di qualità di tale matrice ambientale, infatti:**

- nel corso degli otto sondaggi eseguiti autonomamente dai tecnici di parte non sono stati campionati i terreni con finalità di verifica ambientale;
- tra i dati relativi agli studi preliminari a seguito dei quali è stata prodotta la comunicazione di potenziale superamento delle CSC non figurano dati sulla qualità dei terreni.

Successivamente (Rif. Prot. in ingresso n°1531 del 15/01/2018) la ditta Abruzzo Costiero s.r.l. ha trasmesso il documento "Art. 242 – titolo V D.Lgs 152/06 e s.m.i. – trasmissione report di caratterizzazione – ABRUZZO COSTIERO SRL e report delle attività di MISE attuate e piano di lavoro". A tale documento la ditta allega tra le altre cose:

- il verbale di campionamento acque sotterranee di ARTA Abruzzo del 02/10/17;
- i risultati delle analisi di parte sulle acque sotterranee campionate in data 02/10/17;



- un rapporto di prova di un ulteriore campione di acqua sotterranea denominato Pz1 sul quale è stato determinato l'MTBE rinvenuto dal laboratorio di parte in concentrazione di 74 µg/l a fronte di un limite ISS di 40 µg/l (campione del 03/05/17), una relazione geologica e un report di indagine georadar.

Nel documento sono riassunti gli esiti delle indagini geognostiche sopracitate, gli esiti delle analisi chimiche sulle acque sotterranee (campionamenti in contraddittorio e non), gli interventi eseguiti sull'impianto e gli esiti degli accertamenti radar dai quali emergono potenziali criticità per i terreni.

In relazione a tale documento, si evidenzia che i rappresentanti di parte, in base ai risultati delle analisi sul campione di acqua sotterranea prelevato autonomamente, in data 03/05/17 (e pertanto in un secondo momento rispetto al precedente contraddittorio) sollevano dubbi circa le risultanze analitiche ARTA (prelievi effettuati in data 31/01/17) e sulla validità delle metodiche analitiche utilizzate dal laboratorio del distretto di Pescara. A tal riguardo, è necessario evidenziare che **il contraddittorio sui risultati analitici deve necessariamente essere effettuato sugli stessi campioni e non su acque prelevate in momenti differenti**: non è pertanto accettabile un confronto tra campioni diversi non analizzati da entrambi i laboratori (in ogni modo tali analisi di parte evidenziano comunque un superamento dei limiti di legge per l'MTBE).

Si evidenzia inoltre che **la validazione dei risultati analitici di parte è di pertinenza dell'Ente di controllo**: di conseguenza si ritengono non opportune le considerazioni espresse sulle metodiche analitiche utilizzate da ARTA, che comunque non sono da ricercarsi su documenti di terzi soggetti e peraltro obsoleti, ma sono chiaramente indicate sui singoli rapporti di prova. Nello specifico, per ciascun analita determinato, i laboratori di ARTA Abruzzo indicano la metodica utilizzata per l'analisi. Si evidenzia in ogni modo, che per eventuali necessità/informazioni la ditta potrà contattare direttamente la sede Distrettuale ARTA di Pescara, cosa che non risulta essere stata effettuata nell'occasione. Si evidenzia inoltre che sia il laboratorio utilizzato dalla parte come consulente, che i tecnici di parte che hanno prodotto il documento in esame, che la proprietà del sito, essendo coinvolti in altri procedimenti ambientali sono a conoscenza delle metodiche analitiche utilizzate da ARTA, peraltro non contestate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (e conseguentemente da ISPRA) nell'ambito delle analisi svolte su siti di interesse Nazionale e proposte nell'ambito dei piani di caratterizzazione presentati dall'Agenzia.

Inoltre, per le acque sotterranee, come da prassi consolidata, in base ad un ovvio principio di cautela, ai fini dell'Analisi di Rischio e della valutazione delle azioni di MISE/MIPRE/bonifica ecc. ARTA Abruzzo è solita chiedere di utilizzare tutti i superamenti dei limiti di legge determinati da entrambi i laboratori presi con le concentrazioni massime individuate tra tutte le determinazioni effettuate: cosa questa che dovrà essere fatta anche in occasione del presente studio con riferimento alle analisi degli ultimi due anni di monitoraggio.

Con riferimento ai terreni, premesso che nella comunicazione effettuata dalla parte (in cui si ribadisce non essere stata indicata la data di esecuzione delle indagini) gli otto sondaggi vengono descritti come per finalità geotecnica, si evidenzia che gli stessi non sono né utili per finalità ambientali né aderenti alle prescrizioni della precedente conferenza dei servizi e/o al piano di indagine discusso in tale sede.

Nello specifico (per i dettagli si rimanda al verbale della seduta sopra riepilogato e a quanto precedentemente indicato), il sondaggio richiesto tra Pz1 e Pz2 (ulteriore rispetto a quelli proposti) non ha permesso di rispondere alle richieste della Conferenza dei Servizi e di ARTA. Il suo posizionamento era subordinato ad una verifica dei gas al fine di valutare lo stato di qualità dei terreni in relazione alle criticità emerse a seguito delle misure dei gas/vapori effettuati in campo. Inoltre il sondaggio doveva essere eseguito anche per valutare lo stato di qualità ambientale dei terreni (cosa non effettuata).

Inoltre confrontando le planimetrie contenenti la proposta delle indagini da eseguire (allegato al Piano di caratterizzazione) e i sondaggi geotecnici attrezzati a piezometro eseguiti si rileva la non rispondenza tra quanto proposto/discusso/osservato dagli Enti e quanto realizzato.



A seguito dell'esecuzione del piano di indagini (indagini preliminari e indagini descritte nel documento report della caratterizzazione) **non risultano dati sulla qualità dei terreni presenti in sito. Di conseguenza il modello concettuale proposto non può essere ritenuto esaustivo, né le sole analisi sulle acque sotterranee possono ritenersi sufficienti alla caratterizzazione di un sito. La caratterizzazione dell'area non è completa.**

A tal proposito si ritiene che l'affermazione riportata a pagina 18 del P.d.C. discusso in sede della precedente C.d.S. circa l'impossibilità di realizzare sondaggi per non incorrere nel rischio di incidente rilevante, vada necessariamente chiarita in quanto potenzialmente può aver indotto la C.d.S. ad errate valutazioni sul piano proposto. Visto anche il modello concettuale presentato in tale documento, e la relazione di ARTA agli atti, avrebbe potuto chiedere tra le integrazioni anche l'esecuzione di ulteriori indagini sui terreni in sito anche perché nel modello concettuale preliminare veniva ipotizzata l'esistenza di una sorgente secondaria nel terreno. Si chiedono pertanto delucidazioni in tal senso.

Inoltre analogamente, si evidenzia che a pagina 4 di 17 del report delle indagini, in cui sono sinteticamente descritti gli esiti delle investigazioni radar, dalle quali sembra confermata la presenza di tale sorgente di contaminazione secondaria nel terreno tra 2 e 4 m dal p.c., viene indicato che tali risultanze non si **sovrappongono** con la qualità dei terreni prelevati nell'agosto 2018; come riferimento viene indicato l'allegato 5 al testo (relazione geologica), dal quale tuttavia non risulta che in nessuno degli otto sondaggi realizzati sia stato effettuato alcun prelievo di terreno per analisi ambientali di laboratorio. Di conseguenza tale affermazione non si ritiene giustificabile in quanto la sola osservazione delle cassette catalogatrici, in assenza di analisi chimiche di laboratorio e di analisi in campo sullo spazio di testa (che non risultano effettuate) non è sufficiente a definire lo stato di qualità di un terreno.

Dal report delle indagini risulta inoltre che in data 14/12/17 è stata effettuata anche la video ispezione del Pz7 dalla quale (tavola 002C – report fotografico georadar) è chiaramente emersa la presenza di una fase separata surnatante (sorgente primaria di contaminazione in falda) definita tuttavia nel testo come "opacità": si chiede pertanto l'attivazione immediata di interventi di MISE per la rimozione del prodotto libero.

Con Prot. 30328 del 02/11/17 il laboratorio del Distretto di Pescara ha trasmesso i rapporti di prova delle determinazioni analitiche eseguite sui quattro campioni di acqua sotterranea: di seguito si riepilogano i risultati delle analisi ARTA e si propone il rispettivo confronto con i dati analitici della ditta.

Pz	R.d.P.PE/17	Benzene µg/L	Etilbenzene µg/L	Stirene µg/L	Toluene µg/L	m+p Xilene µg/L	o xilene µg/L	MTBE µg/L	Manganese µg/L	Nichel µg/L	Idrocarburi totali come n-esano µg/L
Pz1	5866	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,13	0,44	645	475	13	
Pz7	5867	763	418	26,6	18,8	825	830	729	1016,0	23	35170
Pz2	5868	1,5	0,3	<0,1	<0,1	1,96	0,93	8,6	354	3,4	68
Pz8	5869	0,2	0,1	<0,1	<0,1	0,53	0,22	1,4	226	11	<50
CSC/ISS	1	50	25	15	10	10	40	50/145	20	350	



ACQUE SOTTERRANEE CAMPIONAMENTI DEL 02/10/2017 - LABORATORIO GREENLAB										
LEGENDA: in rosso i superamenti; * DGR225/15; ** DM 12/02/2015 n.31 Tabella 2										
Piezometri			Pz1	Pz2	Pz3	Pz4	Pz5	Pz6	Pz7	Pz8
Parametri	u.m.	Limiti tab. 2	RdP 3371/17	RdP 3372/17	RdP 3374/17	RdP 3375/17	RdP 3376/17	RdP 3394/17	RdP 3395/17	RdP 3396/17
Ferro	µg/L	200	1749	2370	1925	962	5357	2026	11590	598
Manganese	µg/L	50 (154*)	335	262	340	134	183	346	734	164
Benzene	µg/L	1	<0,10	0,65	<0,10	15	<0,10	<0,10	1632	<0,10
Etilbenzene	µg/L	50	<0,10	<0,10	<0,10	1,1	<0,10	<0,10	408	<0,10
Stirene	µg/L	25	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	53	<0,10
Toluene	µg/L	15	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	17	<0,10
p-xilene	µg/L	10	0,92	1,2	<0,70	39	<0,70	<0,70	3512	<0,70
Triclorometano	µg/L	0,15	<0,02	<0,02	<0,02	<0,02	<0,02	<0,02	0,41	<0,02
MTBE	µg/L	40**	153	<1	1,7	<1	<1	<1	400	1,3

Dalle risultanze analitiche ARTA risulta che in Pz7, a conferma di quanto emerso dalle indagini radar/video ispezioni potrebbe essere presente prodotto libero che dovrà essere rimosso. ARTA Evidenzia superamenti delle CSC D.Lgs 152/06 a carico delle acque sotterranee per prodotti direttamente correlati alle attività svolte sul sito in Pz7, Pz2 e Pz1 (ovvero in tre dei quattro piezometri individuati ai fini del contraddittorio). Si evidenzia, con riferimento alla presenza di Manganese che lo stesso non necessariamente è imputabile a condizioni naturali, ma piuttosto in ragione delle concentrazioni riscontrate sembra derivare da fenomeni di contaminazione indotta. Per il Nichel, non si segnalano superamenti dei limiti di legge in ragione all'errore legato all'incertezza della misura (si rimanda ai rapporti di prova per i dettagli).

Da un confronto con i dati di parte risulta che la ditta rinviene MTBE in Pz1 e in Pz7 ma in concentrazioni inferiori a quelle individuate da ARTA. Il laboratorio di parte inoltre non segnala il superamento dei limiti di legge in Pz7 a carico degli idrocarburi totali come n-esano e la criticità per il Benzene in Pz2.

In analogia a quanto sopra indicato per la definizione dello stato di qualità del sito bisognerà considerare tutti i superamenti individuati da entrambi i laboratori con le concentrazioni massime rinvenute.

Poiché in Pz7 è presumibilmente presente prodotto in fase libera lo stesso dovrà essere rimosso inoltre dovrà essere indagato lo stato dei terreni circostanti in un significativo intorno.

Con riferimento allo stato della contaminazione delle acque sotterranee sopra descritto si evidenzia ribadisce che ad oggi non risultano essere state realizzate MISE sulle acque di falda. Si evidenzia pertanto che in attesa dell'avvio delle operazioni di pompaggio e trattamento, si sarebbero potuti attivare sistemi alternativi quali il Pump & Stock al fine di evitare la diffusione della contaminazione dai confini del sito e/o sistemi di recupero del prodotto libero. Si ribadisce pertanto la necessità di avviare le MISE.

Con riferimento al ruolo di PM6 quale POC segnalato dai consulenti di parte, si evidenzia che nel piano di indagini proposto all'attenzione della C.d.S. questo piezometro sarebbe dovuto essere affiancato da altri due piezometri lungo la perimetrazione del sito indicati nelle planimetrie come Pz7 e Pz8 (allegati al P.d.C). Il solo PM6 non può essere ritenuto esaustivo come POC, anche perché l'elaborazione dell'andamento della superficie piezometrica prodotta dai consulenti di parte utilizzando software di analisi geo spaziale, risente della mancanza di ulteriori punti



di valle, e di conseguenza si ritiene che l'andamento delle curve isopiezometriche sia influenzato dal peso relativo nella modellazione dell'unico dati di valle disponibile.

In mancanza della realizzazione degli ulteriori punti di controllo, si ritiene il ruolo di POC debba essere assunto anche dai piezometri Pz1, Pz7 e probabilmente anche da Pz5 attuali.

Di conseguenza in ragione dei risultati analitici dai quali emergono superamenti dei limiti di legge in tali piezometri bisognerà garantire il rispetto delle CSC del D.Lgs 152/06 nelle acque in uscita dal sito.

La realizzazione del piezometro richiesto da ARTA, inoltre, non è una giustificazione alla mancata realizzazione di tali POC in quanto la C.d.S. lo aveva indicato come "ulteriore" e quindi "aggiuntivo" e non come "sostitutivo". **Al momento pertanto si ritiene che la contaminazione a carico delle acque sotterranee non sia contenuta all'interno dei confini del sito.**

Con riferimento alla contaminazione da Ferro (non riscontrata da ARTA) e Manganese, inoltre si ribadisce che la stessa può essere dipesa dal rilascio dei metalli presenti nel suolo a seguito dell'instaurarsi di variazioni di pH ed EH causate dalla contaminazione da idrocarburi (contaminazione indotta) dai dati di parte relativi all'ultimo monitoraggio inoltre sembra che le concentrazioni di tali parametri aumentino verso valle idrogeologica. Il Pz4 inoltre in relazione alla sua ubicazione pur essendo a monte del parco serbatoi potrebbe avere il ruolo di valle del sito confinante, di conseguenza sono necessari ulteriori accertamenti/valutazioni.

In conclusione si ribadisce **che la caratterizzazione del sito non può ritenersi conclusa né esaustiva a definire il modello concettuale del sito e/o lo stato di qualità ambientale delle matrici terreno e soil gas.** Sul sito in base alle indagini radar eseguite, alla video ispezione e alle analisi chimiche di laboratorio e ai precedenti controlli effettuati da ARTA sembra essere comunque presente una sorgente di contaminazione secondaria nel suolo e sembra essere presente una sorgente primaria di contaminazione rappresentata da prodotto libero in Pz7. **Le indagini eseguite non ottemperano alle prescrizioni della C.d.S. e non sono corrispondenti con quelle presentate nel piano di caratterizzazione discusso e osservato. Inoltre non si dispone di nessun dato analitico sui terreni.** Si sollecita inoltre l'avvio di MISE che non possono essere limitate solo agli aspetti impiantistici ma debbono consentire il contenimento della contaminazione nei confini del sito e il recupero del prodotto libero.

Il Collaboratore Tecnico Professionale Geologo
Dott. Gianluca MARINELLI

Il Responsabile dell'U.O. Siti contaminati M.S e
discariche
Dott.ssa Geol. Lucina LUCHETTI
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

IL DIRIGENTE
Dott. Chim. Roberto COCCO
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



RAPPORTO DI PROVA N° PE/005866/17

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
Verbale N.: 1 **del:** 02/10/2017
Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI -
Data prelievo: 02/10/2017
Comune di prelievo: PESCARA (PE)
Prelevato presso: PZ1 - DEPOSITO OLII CARBURANTI ABRUZZO COSTIERO Srl
Altre informazioni: 02_Siti contaminati
Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI
Indirizzo richiedente:
Tipo di richiesta: Controllo Piano di Caratterizzazione
Data di accettazione: 03/10/2017
Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17 **Data fine prove:** 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI	-	-	-	-		
Benzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	1	(126)
1,2-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	50	(126)
1,1,1-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	25	(126)
o-Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	15	(126)
m-Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,13	-	10	(126)
p-Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,44	-	10	(145)
1,1,2-Tricloroetano	-	-	-	-		
1,1-Dicloro-2,2,2-trifluoroetano (etil ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	645	-	40	(202)
1,1,1-Tricloro-2,2,2-trifluoroetano (etil ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	1,4	-	40	(202)
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI	-	-	-	-		
Tribromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,025	-	0,3	(126)
1,2-Dibromoetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,0005	-	0,001	(126)
Clorodibromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,13	(126)
Bromodibromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,17	(126)
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI						
Clorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	1,5	(126)
Triclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(126)
Cloruro di vinile	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,05	-	0,5	(126)
1,2-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	3	(126)
1,1-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(126)
Tricloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	1,5	(126)
Tetracloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	1,1	(126)
Esaclorobutadiene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(126)
Sommatoria organoalogenati	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<1	-	10	(126)
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI						
1,1-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	810	(126)

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
1,2-Dicloropropano	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(126)
1,1,2-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,01	-	0,2	(126)
1,2,3 Tricloropropano	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,001	-	0,001	(126)
1,1,2,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(126)
1,2 Dicloroetilene (somma isomeri)						
trans-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-		
cis-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-		
Somma isomeri cis e trans (1,2-Dicloroetilene)	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,2	-	60	(126)
ALTRI COMPOSTI ALOGENATI						
Diclorometano	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-		(126)
Tetraclorometano	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(145)
Esacloroetano	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(145)
1,1,1-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-	200	(145)
1,1,1,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(126)
CLOROBENZENI						
Monoclorobenzene	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-	40	(126)
1,2 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-	270	(126)
1,3 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-		
1,4 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-	0,4	(126)
1,2,3 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-	190	(145)
1,2,4 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-	190	(126)
1,3,5 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680 2005	µg/L	<0,1	-	190	(145)
Idrocarburi leggeri C<10	EPA 5021 A 2003 + EPA 8015 D 2003	µg/L	<5	-		(126)
Idrocarburi pesanti C>10	UNI EN ISO 9377-2:2002	µg/L	<50	-		(126)
Idrocarburi totali	Somma	µg/L	<50	-	350	(126)
METALLI						
Alluminio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<5	-	200	(126)
Antimonio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,1	-	5	(126)
Arsenico	ISO 17294-2:2016	µg/L	6	± 1	10	(126)
Bario	ISO 17294-2:2016	µg/L	300,5	-		
Berillio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,1	-	4	(126)
Boro	ISO 17294-2:2016	µg/L	394,7	-	1000	(126)
Cadmio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,01	-	5	(126)
Cobalto	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,9	-	50	(126)
Cromo (totale ed esavalente)						
Cromo totale	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1	-	50	(126)
Cromo VI	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1,0	-	5	(126)
Ferro	ISO 17294-2:2016	µg/L	9,0	-	200	(126)
Manganese	ISO 17294-2:2016	µg/L	475	± 83	50	(126)
Mercurio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,3	-	1	(126)
Nichel	ISO 17294-2:2016	µg/L	13	± 2	20	(126)

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Piombo	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0.5	-	10	(126)
Rame	ISO 17294-2:2016	µg/L	31,5	-	1000	(126)
Selenio	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,1	-	10	(126)
Stagno	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-		
Tallio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0.1	-	2	(126)
Vanadio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-		
Zinco	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-	3000	(126)

GIUDIZIO

Il Responsabile di P.O.
Suolo Sedimenti Rifiuti, Progetti speciali,
Innovazione Tecnologica
Dott. Fabio Caporale

GIUDIZIO:

Dalle analisi eseguite sul campione in esame si evidenzia che il valore di concentrazione del parametro "Manganese" risulta SUPERIORE alla corrispondente concentrazioni soglia di contaminazione riportata nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs.152/06 e smi. Si rileva inoltre presenza di "MTBE" in concentrazione superiore al valore soglia stabilito dal DM 12 febbraio 2015, n.31

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
DI CHIMICA AMBIENTALE
Dott.ssa Emanuela Scamosci

Data emissione: 02/11/2017

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

NOTE:

- (126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2
- (145) ISS - Banca Dati Bonifiche
- (202) D.M. 12 febbraio 2015, n. 31

DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 E NORME COLLEGATE

- L'Incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.
- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.

RAPPORTO DI PROVA N° PE/005867/17

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
Verbale N.: 1 **del:** 02/10/2017
Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI -
Data prelievo: 02/10/2017
Comune di prelievo: PESCARA (PE)
Prelevato presso: PZ7 - DEPOSITO OLII CARBURANTI ABRUZZO COSTIERO Srl
Altre informazioni: 02_Siti contaminati
Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI
Indirizzo richiedente:
Tipo di richiesta: Controllo Piano di Caratterizzazione
Data di accettazione: 03/10/2017
Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI	-	-	-	-		
Benzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	763	-	1	(126)
Etilbenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	418	-	50	(126)
Stirene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	26,6	-	25	(126)
Toluene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	18,8	-	15	(126)
(m+p)-Xilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	825	-	10	(126)
o-Xilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	830	-	10	(145)
ETERI	-	-	-	-		
MTBE (metil ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	729	-	40	(202)
ETBE (etil-ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	7,4	-	40	(202)
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI	-	-	-	-		
Tribromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.025	-	0,3	(126)
1,2 Dibromoetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.0005	-	0,001	(126)
Clorodibromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.01	-	0,13	(126)
Bromodichlorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.01	-	0,17	(126)
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI						
Clorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	1,5	(126)
Triclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.01	-	0,15	(126)
Cloruro di vinile	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	0,5	(126)
1,2-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	3	(126)
1,1-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.01	-	0,05	(126)
Tricloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	1,5	(126)
Tetracloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	1,1	(126)
Esaclorobutadiene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.01	-	0,15	(126)
Sommatoria organoalogenati	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<1	-	10	(126)
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI						
1,1-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	810	(126)

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
1,2-Dicloropropano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.01	-	0,15	(126)
1,1,2-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.01	-	0,2	(126)
1,2,3 Tricloropropano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.001	-	0,001	(126)
1,1,2,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.005	-	0,05	(126)
1,2 Dicloroetilene (somma isomeri)						
trans-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-		
cis-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,7	-		
Somma isomeri cis e trans (1,2-Dicloroetilene)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,7	-	60	(126)
ALTRI COMPOSTI ALOGENATI						
Diclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<2.1	-		(126)
Tetraclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.01	-	0,15	(145)
Esacloetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.02	-	0,05	(145)
1,1,1-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	200	(145)
1,1,1,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.05	-	0,05	(126)
CLOROBENZENI						
Monoclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	40	(126)
1,2 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	270	(126)
1,3 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-		
1,4 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	0,4	(126)
1,2,3 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	190	(145)
1,2,4 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	190	(126)
1,3,5 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0.1	-	190	(145)
Idrocarburi leggeri C<10	EPA 5021 A 2003 + EPA 8015 D 2003	µg/L	35170	-		(126)
Idrocarburi pesanti C>10	UNI EN ISO 9377-2:2002	µg/L	<50	-		(126)
Idrocarburi totali	Somma	µg/L	35170	-	350	(126)
METALLI						
Alluminio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<5	-	200	(126)
Antimonio	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,3	-	5	(126)
Arsenico	ISO 17294-2:2016	µg/L	10	± 2	10	(126)
Bario	ISO 17294-2:2016	µg/L	214,4	-		
Berillio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0.1	-	4	(126)
Boro	ISO 17294-2:2016	µg/L	251,7	-	1000	(126)
Cadmio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,01	-	5	(126)
Cobalto	ISO 17294-2:2016	µg/L	3,6	-	50	(126)
Cromo (totale ed esavalente)						
Cromo totale	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1	-	50	(126)
Cromo VI	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-	5	(126)
Ferro	ISO 17294-2:2016	µg/L	65,4	-	200	(126)
Manganese	ISO 17294-2:2016	µg/L	1016,0	-	50	(126)
Mercurio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,3	-	1	(126)
Nichel	ISO 17294-2:2016	µg/L	23	± 4	20	(126)

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Piombo	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0.5	-	10	(126)
Rame	ISO 17294-2:2016	µg/L	19,6	-	1000	(126)
Selenio	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,3	-	10	(126)
Stagno	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-		
Tallio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0.1	-	2	(126)
Vanadio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-		
Zinco	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-	3000	(126)

GIUDIZIO

Il Responsabile di P.O.
Suolo Sedimenti Rifiuti, Progetti speciali,
Innovazione Tecnologica
Dott. Fabio Caporale

GIUDIZIO:

Dalle analisi eseguite sul campione in esame si evidenzia che i valori di concentrazione dei parametri "Benzene", "Toluene", "Etilbenzene", "Xilene", "Idrocarburi totali", "Manganese" e "Nichel" risultano SUPERIORI alle concentrazioni soglia di contaminazione riportate nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs.152/06 e smi. Si rileva inoltre presenza di "MTBE" in concentrazione superiore al valore soglia stabilito dal DM 12 febbraio 2015, n.31. Secondo quanto indicato nel documento ISPRA n. 52/2009, il valore misurato per il Nichel, tenuto conto dell'incertezza, non risulta, tuttavia, significativamente maggiore del Valore limite, al livello di confidenza del 95%.

NOTA: si segnala che i dati relativi ai parametri "composti organici volatili", possono essere affetti da errore anche consistente, in considerazione della forte interferenza di matrice, del fatto che gli elevati valori di concentrazione sono risultati al di fuori del range di calibrazione. Non è stato possibile eseguire ulteriori ripetizioni/diluizioni per indisponibilità delle necessarie aliquote del campione da analizzare.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
DI CHIMICA AMBIENTALE
Dott.ssa Emanuela Scamosci

Data emissione: 02/11/2017

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

NOTE:

- (126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2
- (145) ISS - Banca Dati Bonifiche
- (202) D.M. 12 febbraio 2015, n. 31

DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 E NORME COLLEGATE

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.
- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.

RAPPORTO DI PROVA N° PE/005868/17

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
Verbale N.: 1 **del:** 02/10/2017
Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI -
Data prelievo: 02/10/2017
Comune di prelievo: PESCARA (PE)
Prelevato presso: PZ2 - DEPOSITO OLII CARBURANTI ABRUZZO COSTIERO Srl
Altre informazioni: 02_Siti contaminati
Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI
Indirizzo richiedente:
Tipo di richiesta: Controllo Piano di Caratterizzazione
Data di accettazione: 03/10/2017
Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE
Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI	-	-	-	-		
Benzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	1,5	-	1	(126)
Etilbenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,3	-	50	(126)
Stirene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	25	(126)
Toluene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	15	(126)
(m+p)-Xilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	1,96	-	10	(126)
o-Xilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,93	-	10	(145)
ETERI	-	-	-	-		
MTBE (metil ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	8,6	-	40	(202)
ETBE (etil-ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,5	-	40	(202)
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI	-	-	-	-		
Tribromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,025	-	0,3	(126)
1,2 Dibromoetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,0005	-	0,001	(126)
Clorodibromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,13	(126)
Bromodichlorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,17	(126)
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI						
Clorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	1,5	(126)
Triclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(126)
Cloruro di vinile	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,05	-	0,5	(126)
1,2-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	3	(126)
1,1-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(126)
Tricloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	1,5	(126)
Tetracloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	1,1	(126)
Esaclorobutadiene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(126)
Sommatoria organoalogenati	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<1	-	10	(126)
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI						
1,1-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	810	(126)

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
1,2-Dicloropropano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,04	-	0,15	(126)
1,1,2-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,2	(126)
1,2,3 Tricloropropano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,001	-	0,001	(126)
1,1,2,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(126)
1,2 Dicloroetilene (somma isomeri)						
trans-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
cis-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
Somma isomeri cis e trans (1,2-Dicloroetilene)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,2	-	60	(126)
ALTRI COMPOSTI ALOGENATI						
Diclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		(126)
Tetraclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(145)
Esacloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(145)
1,1,1-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	200	(145)
1,1,1,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(126)
CLOROBENZENI						
Monoclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	40	(126)
1,2 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	270	(126)
1,3 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
1,4 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	0,4	(126)
1,2,3 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	190	(145)
1,2,4 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	190	(126)
1,3,5 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	190	(145)
Idrocarburi leggeri C<10	EPA 5021 A 2003 + EPA 8015 D 2003	µg/L	<5	-		(126)
Idrocarburi pesanti C>10	UNI EN ISO 9377-2:2002	µg/L	68	-		(126)
Idrocarburi totali	Somma	µg/L	68	-	350	(126)
METALLI	-	-	-	-		
Alluminio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<5	-	200	(126)
Antimonio	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,1	-	5	(126)
Arsenico	ISO 17294-2:2016	µg/L	1,0	± 0,2	10	(126)
Bario	ISO 17294-2:2016	µg/L	182,0	-		
Berillio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,1	-	4	(126)
Boro	ISO 17294-2:2016	µg/L	393,6	-	1000	(126)
Cadmio	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,02	-	5	(126)
Cobalto	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,3	-	50	(126)
Cromo (totale ed esavalente)						
Cromo totale	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1	-	50	(126)
Cromo VI	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1,0	-	5	(126)
Ferro	ISO 17294-2:2016	µg/L	92,3	-	200	(126)
Manganese	ISO 17294-2:2016	µg/L	354	± 62	50	(126)
Mercurio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,3	-	1	(126)
Nichel	ISO 17294-2:2016	µg/L	3,4	± 0,7	20	(126)

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Piombo	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0.5	-	10	(126)
Rame	ISO 17294-2:2016	µg/L	12,3	-	1000	(126)
Selenio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0.1	-	10	(126)
Stagno	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-		
Tallio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0.1	-	2	(126)
Vanadio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-		
Zinco	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1.0	-	3000	(126)

GIUDIZIO

Il Responsabile di P.O.
Suolo Sedimenti Rifiuti, Progetti speciali,
Innovazione Tecnologica
Dott. Fabio Caporale

GIUDIZIO:

Dalle analisi eseguite sul campione in esame si evidenzia che i valori di concentrazione dei parametri "Benzene" e "Manganese" risultano SUPERIORI alle concentrazioni soglia di contaminazione riportate nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
DI CHIMICA AMBIENTALE
Dott.ssa Emanuela Scamosci

Data emissione: 02/11/2017

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

NOTE:

- (126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All. 5 Tab. 2
- (145) ISS - Banca Dati Bonifiche
- (202) D.M. 12 febbraio 2015, n. 31

DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 E NORME COLLEGATE

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.
- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.

RAPPORTO DI PROVA N° PE/005869/17

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
Verbale N.: 1 **del:** 02/10/2017
Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI -
Data prelievo: 02/10/2017
Comune di prelievo: PESCARA (PE)
Prelevato presso: PZ8 - DEPOSITO OLII CARBURANTI ABRUZZO COSTIERO Srl
Altre informazioni: 02_Siti contaminati
Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI
Indirizzo richiedente:
Tipo di richiesta: Controllo Piano di Caratterizzazione
Data di accettazione: 03/10/2017
Conforme: Si

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE
Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI	-	-	-	-		
Benzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,2	-	1	(126)
Etilbenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,1	-	50	(126)
Stirene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	25	(126)
Toluene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	15	(126)
(m+p)-Xilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,53	-	10	(126)
o-Xilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,22	-	10	(145)
ETERI	-	-	-	-		
MTBE (metil ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	1,4	-	40	(202)
ETBE (etil-ter-butiletere)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	40	(202)
ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI	-	-	-	-		
Tribromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,025	-	0,3	(126)
1,2 Dibromoetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,0005	-	0,001	(126)
Clorodibromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,13	(126)
Bromodibromometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,17	(126)
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI						
Clorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	1,5	(126)
Triclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(126)
Cloruro di vinile	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,05	-	0,5	(126)
1,2-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	3	(126)
1,1-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,007	-	0,05	(126)
Tricloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	1,5	(126)
Tetracloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,10	-	1,1	(126)
Esaclorobutadiene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(126)
Sommatoria organoalogenati	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<1	-	10	(126)
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI						
1,1-Dicloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	810	(126)

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
1,2-Dicloropropano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(126)
1,1,2-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,2	(126)
1,2,3 Tricloropropano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,001	-	0,001	(126)
1,1,2,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(126)
1,2 Dicloroetilene (somma isomeri)						
trans-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
cis-1,2-Dicloroetilene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,2	-		
Somma isomeri cis e trans (1,2-Dicloroetilene)	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	0,2	-	60	(126)
ALTRI COMPOSTI ALOGENATI						
Diclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		(126)
Tetraclorometano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,01	-	0,15	(145)
Esacloetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(145)
1,1,1-Tricloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	200	(145)
1,1,1,2-Tetracloroetano	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,005	-	0,05	(126)
CLOROBENZENI						
Monoclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	40	(126)
1,2 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	270	(126)
1,3 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-		
1,4 Diclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	0,4	(126)
1,2,3 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	190	(145)
1,2,4 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	190	(126)
1,3,5 Triclorobenzene	UNI EN ISO 15680:2005	µg/L	<0,1	-	190	(145)
Idrocarburi leggeri C<10	EPA 5021 A 2003 + EPA 8015 D 2003	µg/L	<5	-		(126)
Idrocarburi pesanti C>10	UNI EN ISO 9377-2:2002	µg/L	<50	-		(126)
Idrocarburi totali	Somma	µg/L	<50	-	350	(126)
METALLI						
Alluminio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<5	-	200	(126)
Antimonio	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,1	-	5	(126)
Arsenico	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1,0	-	10	(126)
Bario	ISO 17294-2:2016	µg/L	156,2	-		
Berillio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,1	-	4	(126)
Boro	ISO 17294-2:2016	µg/L	314,7	-	1000	(126)
Cadmio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,01	-	5	(126)
Cobalto	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,5	-	50	(126)
Cromo (totale ed esavalente)						
Cromo totale	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1	-	50	(126)
Cromo VI	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1,0	-	5	(126)
Ferro	ISO 17294-2:2016	µg/L	<5	-	200	(126)
Manganese	ISO 17294-2:2016	µg/L	226	± 39	50	(126)
Mercurio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,3	-	1	(126)
Nichel	ISO 17294-2:2016	µg/L	11	± 2	20	(126)

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 03/10/17

Data fine prove: 30/10/17

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Piombo	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,5	-	10	(126)
Rame	ISO 17294-2:2016	µg/L	9,1	-	1000	(126)
Selenio	ISO 17294-2:2016	µg/L	0,4	-	10	(126)
Stagno	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1,0	-		
Tallio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<0,1	-	2	(126)
Vanadio	ISO 17294-2:2016	µg/L	<1,0	-		
Zinco	ISO 17294-2:2016	µg/L	1,6	-	3000	(126)

GIUDIZIO

Il Responsabile di P.O.
Suolo Sedimenti Rifiuti, Progetti speciali,
Innovazione Tecnologica
Dott. Fabio Caporale

GIUDIZIO:

Dalle analisi eseguite sul campione in esame si evidenzia che il valore di concentrazione del parametro "Manganese" risulta SUPERIORE alla concentrazione soglia di contaminazione riportata nella Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
DI CHIMICA AMBIENTALE
Dott.ssa Emanuela Scamosci

Data emissione: 02/11/2017

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

NOTE:

- (126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All. 5 Tab. 2
(145) ISS - Banca Dati Bonifiche
(202) D.M. 12 febbraio 2015, n. 31

DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.LGS. 82/2005 E NORME COLLEGATE

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura $K=2$, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.
- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo ($<$), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.

SETTORE MANUTENZIONI, GEOLOGIA E DEMANIO
 n. 37562 del 9/3/18
 1. consegna al Responsabile del Servizio Tecnico di servizi e
 interventi di cui all'art. 5 della L. 341/1990
 PEO - Scurti
 con. al Tecnico Istruttore
 con prot. n. 31053 del 9/3/18



GIUNTA REGIONALE

Tecnico **DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
 AMBIENTALI**

data **DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
 Ufficio Bonifiche e Procedure AUA**

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181187

PEO: dpc026@regione.abruzzo.itPEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Prot.n. 0068915/18

Pescara 09 MAR. 2018

Comune di Pescara
 Dipartimento Tecnico
 Settore Manutenzioni, Geologia e Demanio
 Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.
 C.A. Dott. Edgardo Scurti
protocollo@pec.comune.pescara.it

**Oggetto: Deposito Olii di via Raiale n.118/1 ditta Abruzzo Costiero S.r.l. - Cod. ARTA PE900009 -
 Parere di competenza per la CdS del 09.03.2018: "Esame dei risultati delle indagini ambientali e degli
 interventi di MISE effettuati a seguito delle risultanze della CdS del 21.04.2017".**

In riferimento alla Vs nota prot. n. 27753 del 21.02.2018 con cui codesto Ente ha convocato la Conferenza di Servizi avente ad oggetto l'esame dei risultati delle indagini ambientali e degli interventi di MISE effettuati a seguito delle risultanze della CdS del 21.04.2017 relativamente al sito Deposito Olii di via Raiale n.118/1 (cod. ARTA PE900009) di proprietà della ditta Abruzzo Costiero S.r.l., si rappresenta quanto segue:

a) La società Abruzzo Costiero S.r.l., con nota pec del 28.02.2017, ha trasmesso il piano di **caratterizzazione** relativo al parco serbatoi per lo stoccaggio di idrocarburi ubicato in Pescara, via Raiale n.118/1.

b) Con nota prot. n. 36861 del 17.03.2017 il Comune di Pescara ha indetto la conferenza di servizi in forma sincrona fissando la data del 21.04.2017.

c) Con nota prot. n. 179768 del 13.12.2017 il Comune di Pescara ha trasmesso il verbale della CdS del 21.04.2017 le cui conclusioni sono le seguenti: "la CdS prende atto delle considerazioni e richieste proposte ed illustrate da ARTA e in accordo con la stessa stabilisce che il piano di indagini proposto dalla ditta sia integrato:

- prevedendo un ulteriore sondaggio ubicato tra i piezometri PZ1 e PZ2, compatibilmente con l'operatività del sito ed a seguito di indagini effettuate con camera d'accumulo misurando i COV totali e la CO2;
- inserendo nella lista degli analiti da ricercare, sia nei terreni che nelle acque, il parametro MTBE, il FOC nel terreno saturo ed insaturo e la granulometria;
- attuando uno screening dei composti volatili ed una analisi chimica nei punti più significativi;
- le date delle attività sul campo devono essere concordate con ARTA."

d) La società Abruzzo Costiero S.r.l. con nota pec del 12.01.2018 ha trasmesso il documento "Report di **caratterizzazione** e MISE ai sensi dell'art 3 al titolo V D.Lgs. 152/06 e s.m.i." in cui si rimettono i dati di parte e la rendicontazione delle attività di MISE attuate nonché il piano di lavoro, secondo quanto riportato nel verbale della CdS del 21.04.2017.

e) Con note prot. n. 22209 e 22196 del 13.02.2018 il Comune di Pescara ha convocato la Conferenza di Servizi avente ad oggetto l' "esame dei risultati delle indagini ambientali e degli interventi di MISE effettuati a seguito delle risultanze della CdS del 21.04.2017. Precisazioni, indicazione e convocazione CdS in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 2 e art. 14 bis comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. finalizzata all'approvazione, ai sensi art. 242 comma 3 del TUA, del piano di caratterizzazione e valutazione degli interventi di messa in sicurezza preposti. "

f) La società Abruzzo Costiero S.r.l. con nota pec del 16.02.2018 invia precisazioni di parte in riscontro alla sopracitate note prot. n.ri 22209 e 22196 del Comune di Pescara. In particolare, si sottolinea come la Conferenza, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., autorizza il piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative. Poiché in data 21.04.2017 la conferenza non fissa un termine per la produzione di un progetto integrativo della caratterizzazione, e viene disposta la trasmissione del verbale alle parti, la ditta, con diligenza di norma, assume il verbale come approvazione del piano di caratterizzazione con le prescrizioni integrative di ARTA.

Il Servizio Gestione Rifiuti, alla luce di quanto evidenziato, esaminato il "Report di caratterizzazione e MISE ai sensi dell'art 3 al titolo V D.Lgs. 152/06 e s.m.i." in cui la ditta presenta le attività successive alla CdS del 21.04.2017, prende atto:

- della realizzazione in data 08.08.2017 del sondaggio PZ7, intermedio tra i sondaggi PZ1 e PZ2;
- dell'attività sul campo comunicata e concordata con ARTA;
- della ricerca sui campioni di acque sotterranee del parametro MTBE;
- della problematica del disallineamento dei valori di MTBE, comunque superiori alle CSC, per i quali si registra una rilevante difformità tra i valori rilevati da ARTA e quelli del laboratorio di parte.

Il Servizio Gestione Rifiuti rileva che le prescrizioni di cui alla CdS del 21.04.2017 siano state rispettate dalla ditta solo in parte.

Considerato quanto sopra esposto, al fine di esprimere parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, è necessaria la risoluzione delle prescrizioni già dettate da ARTA -Distretto di Chieti nella ultima CdS.

Si sollecita, pertanto, la ditta Abruzzo Costiero a definire, in accordo con ARTA - Distretto di Chieti ARTA, le successive azioni da intraprendere.

Si ribadisce che l'Ufficio Bonifiche e Procedure AUA è a disposizione per eventuali chiarimenti e può essere contattato al numero 085-9181187.

Si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

Il Funzionari dell'Ufficio

Ing. Claudio Tontodonati

Dott. Antonio Celardo



Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini



Prot. 37186 DEC 5/03/2018



Corpo di Polizia Provinciale

Il Comandante
Dott. Giulio Honorati

SETTORE MANUTENZIONI, GEOLOGIA E DEMANIO
PROVINCIA DI PESCARA

Protocollo N. _____ del _____
Visto il ricorso al Responsabile del settore di servizi e
gestione dei rifiuti di via all'art. 3 del D.Lgs. 152/06
- SCURTI -
contro il D. _____ - 9 MAR 2018
con perizia N. _____
Il Dirigente
Tecnica: _____
Il Responsabile di P.G.
data: _____

Comune di Pescara

Dipartimento Tecnico

Settore Manutenzioni, Geologia e Demanio

Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.

C.A. Dott. Edgardo Scurti

protocollo@pec.comune.pescara.it

Oggetto: Deposito Oli di via Raiate n.118/1 ditta Abruzzo Costiero S.r.l. - Cod. ARTA PE900009 - **Parere di competenza per la C.d.S. del 09.03.2018:** "Esame dei risultati delle indagini ambientali e degli interventi di MISE effettuati a seguito delle risultanze della CdS del 21.04.2017".

In riferimento alla Vs nota prot. n. 27753 del 21.02.2018 con cui codesto Ente ha convocato la Conferenza di Servizi avente ad oggetto l'"esame dei risultati delle indagini ambientali e degli interventi di MISE effettuati a seguito delle risultanze della CdS del 21.04.2017" relativamente al sito Deposito Oli di via Raiate n.118/1 (cod. ARTA PE900009) di proprietà della ditta Abruzzo Costiero S.r.l., esaminato il "Report di caratterizzazione e MISE ai sensi dell'art 3 al titolo I D.Lgs. 152/06 e s.m.i." in cui sono presentate le azioni successive alla C.d.S. del 21.04.2017, si prende atto:

- 1 della realizzazione in data 08.08.2017 del sondaggio PZ7, intermedio tra i sondaggi PZ1 e PZ2;
- 2 dell'attività sul campo comunicata e concordata con ARTA;
- 3 della ricerca sui campioni di acque sotterranee del parametro MTBE.

Si esprime parere positivo all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, subordinato al parere dell'ARTA sia in merito alle integrazioni al piano di indagine e sia alla problematica del disallineamento dei valori di MTBE, comunque superiori alle CSC, per i quali si registra una rilevante difformità delle rilevazioni ARTA e quelle del laboratorio di parte.

Cardiali saluti.

Pescara, 9 marzo 2018

IL COMANDANTE

Dott. Giulio Honorati

Provincia di Pescara
www.provincia.pescara.it

Sede Comando Piazza Italia n. 35 - 66121 Pescara
Tel. Numero 085 3724326 - numero 085 3724321
Cell. numero 333.8263379

email: giulio.honorati@provincia.pescara.it
posta certificata: pzz@provincia.pescara.it



**Abruzzo
Costiero S.r.l.**

Spett.le

Servizio Politica Energetica, Qualità
dell'Aria e SINA

Via Passolanciano, 75 – pescara

Pec: gwapescarachiedi@pec.regione.abruzzo.it

Pescara, 12/01/2016

Riferimento: AUA n° 198/2015 del 01/09/2015

Oggetto: Comunicazione di modifica non sostanziale e temporanea relativa allo scarico acque industriali

Il sottoscritto Sabatino Di Properzio, in qualità di Gestore dello Stabilimento Abruzzo Costiero Srl in via Raiale n° 118/1, a Pescara, titolare di AUA n° 198/2015 rilasciata in data 01/09/2015

Comunica

La necessità di attuare la seguente modifica non sostanziale e di carattere temporaneo, al fine della Messa in Sicurezza di Emergenza all'interno del sito in via Raiale n° 118/1, che è attualmente oggetto di procedura di cui all'art. 242 del T.U.A:

- Modifica della provenienza delle acque in ingresso all'impianto di depurazione, mediante introduzione di un contributo di acque sotterranee emunte da piezometro.

Tale modifica è non sostanziale in quanto non andrà a determinare alcuna variazione qualitativa dello scarico finale in corpo idrico, in quanto la natura delle acque emunte dall'area oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è simile alle acque già trattate nell'impianto di depurazione (acque di processo, cioè acque contenenti tracce di idrocarburi), e la portata di immissione delle acque di processo alla depurazione esistente è regolabile, consentendo l'invarianza della portata a regime, nell'osservanza del limite imposto dall'AUA di 24 mc/giorno

Il Gestore



CITTA' di PESCARA

Dipartimento Tecnico

Settore Attività Edilizie e Produttive - Sportello Unico Integrato

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



**PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO UNICO
A.U.A. - N. 198/2015 DEL 01/09/2015**

rilasciato ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010



Oggetto: ditta ABRUZZO COSTIERO S.r.l. - sede legale sita nel Comune di Pescara (PE) in via Raiale n. 118/1 - cap 65128 e sede operativa sita nel Comune di Pescara (PE) in via Raiale n. 118/1 - cap 65128 - A.U.A. **Autorizzazione Unica Ambientale per scarico in fognatura delle acque reflue industriali nella fognatura comunale ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Capo II° del titolo IV della sezione IIª della Parte terza; comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 447/95.**

IL DIRIGENTE

dello SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Vista la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. (Norme in materia di procedimento amministrativo);

Vista la L. n. 59 del 15/03/1997 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Vista la L. n. 340 del 24/11/2000 e s.m.i. (Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999);

Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 (Indirizzo politico-amministrativo, funzioni e responsabilità);

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 (Norme in materia ambientale), con particolare riferimento al Capo II° del titolo IV della sezione IIª della Parte terza;

Vista la L. n. 133 del 06/08/2008 e s.m.i. (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25/06/2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria);

Vista la L.R. n. 31 del 29/07/2010, pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010 (Norme in materia ambientale);

Visto il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2008, n. 133);

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 (Semplificazioni di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30/07/2010 n. 122);

AUA - n. 198/2015 del 01/09/2015





Visto il D.P.R. n. 59/2013 del 13/03/2013 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 04/04/2012, n. 35);

Vista l'istanza prodotta dalla ditta **ABRUZZO COSTIERO S.r.l. - sede legale sita nel Comune di Pescara (PE) in via Raiale n. 118/1 - cap 65128 e sede operativa sita nel Comune di Pescara (PE) in via Raiale n. 118/1 - cap 65128**, presentata presso il SUAP del Comune di Pescara in data 11/02/2014 con prot. gen. n. 20044 del 11/02/2014 e trasmessa in data 28/01/2014 alla "Provincia di Pescara - Settore VIII - Tutela dell'Ambiente - Politiche Energetiche e Comunitarie - Servizio Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile" e acquisita al loro prot. con n. 32573, tesa ad ottenere l'A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale per per scarico in fognatura delle acque reflue industriali nella fognatura comunale ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Capo II° del titolo IV della sezione IIª della Parte terza; comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 447/95;

Considerato che l'istanza sopra citata, rientra nella casistica di Procedimento Unico di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010;

Preso atto altresì che la Conferenza di Servizi, in esito ai lavori, si è espressa favorevolmente in merito al rilascio dell'A.U.A., a tal proposito si fa riferimento al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 04/08/2015 ed ai relativi pareri/considerazioni riportati nella determin. Provinciale n. 2015-0001304 del 01/09/2015;

Preso atto, inoltre, che l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal Servizio Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile della Provincia si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rilascio dell'A.U.A., come da apposita relazione del 24/08/2015 (loro prot. n. 281367);

Preso atto della determinazione n. 2015-0001304 del 01/09/2015 della "Provincia di Pescara - Settore VIII - Tutela dell'Ambiente - Politiche Energetiche e Comunitarie - Servizio Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile", trasmessa al SUAP di Pescara in data 01/09/2015 e registrata al prot. gen. n. 107888, che si intende integralmente richiamata nel presente provvedimento, inerente l'A.U.A. - Autorizzazione Unica Ambientale di cui in oggetto;

Fatti sempre salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi nonché le competenze attribuite e spettanti ai sensi delle leggi vigenti agli Enti terzi intervenuti nel procedimento,

assume il seguente

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO UNICO

di A.U.A. - Autorizzazione Unica Ambientale per per scarico in fognatura delle acque reflue industriali nella fognatura comunale ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Capo II° del titolo IV della sezione IIª della Parte terza; comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 447/95, alla ditta **ABRUZZO COSTIERO S.r.l. - sede legale sita nel Comune di Pescara (PE) in via Raiale n. 118/1 - cap 65128 e sede operativa sita nel Comune di Pescara (PE) in via Raiale n. 118/1 - cap Pescara (PE)**, con le indicazioni e prescrizioni contenute nella Determinazione n. 2015-0001304 del 01/09/2015 della "Provincia di Pescara - Settore VIII - Tutela dell'Ambiente - Politiche Energetiche e Comunitarie - Servizio Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile", finalizzata al rilascio del **provvedimento conclusivo unico** da parte del SUAP di Pescara, e trasmessa allo stesso in data 01/09/2015 e registrata al prot. gen. n. 107888, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento conclusivo unico, ed alla quale si rimanda per tutte le ulteriori specifiche autorizzatorie, precisazioni e prescrizioni.

AUA - n. 198/2015 del 01/09/2015





CITTA' di PESCARA

Dipartimento Tecnico

Settore Attività Edilizie e Produttive - Sportello Unico Integrato

Servizio S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive



Il presente provvedimento conclusivo unico viene notificato alla ditta richiedente:

- **ABRUZZO COSTIERO S.r.l.** - sede legale sita nel Comune di Pescara (PE) in via Raiale n. 118/1 - cap 65128 e sede operativa sita nel Comune di Pescara (PE) in via Raiale n. 118/1 - cap 65128 in qualità di Ditta richiedente;

e trasmesso per opportuna conoscenza a:

- Provincia di Pescara - Settore VIII - Tutela dell'Ambiente - Politiche Energetiche e Comunitarie - Servizio Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile e Corpo di Polizia Provinciale;

- A.C.A. S.p.A.;

- Dipartimento di Prevenzione Azienda USL di Pescara;

- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti;

- Servizio Energia e Ambiente del Comune di Pescara;

- Servizio S.U.E. del Comune di Pescara.

Contro il presente provvedimento conclusivo unico potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine per la loro pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio S.U.A.P.
Geom. Lanfranco Chiavarelli

Il Dirigente del SETTORE
Dott. Gaetano SILVERII

CITTA' di PESCARA Settore ATTIVITA' EDILIZIE e PRODUTTIVE Servizio SUAP - SUE - front-office	
Il sottoscritto attesta di aver notificato oggi copia del presente atto al Sig. <i>Dr. Giuseppe Sebastiani</i> facendone consegna nelle mani di <i>Giuseppe Sebastiani</i> Pescara, li 10 SET. 2015 Il Consegnatario dell'Atto _____ L'Agente Notificatore _____	

AUA - n. 198/2015 del 01/09/2015





PROVINCIA DI PESCARA
SETTORE III - AMBIENTE, TRASPORTI, INFORMATICA, POLITICHE
SOCIALI E CONTROLLO PIT
TUTELA DELL'AMBIENTE

Oggetto:

ABRUZZO COSTIERO srl, Comune di Pescara, Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A. (titoli abilitativi: scarico acque reflue industriali in corpo idrico, scarico acque meteoriche e di dilavamento a rischio in corpo idrico, inquinamento acustico). (Pos. 28/003 AUA).

N. Pos. Archivio	28/003 AUA
Impresa	ABRUZZO COSTIERO srl
P.IVA Cod. Fiscale	01418470686
Sede Legale	Via Raiale, 118/1 – 65128 Pescara (PE)
Sede Operativa	Via Raiale, 118/1 – 65128 Pescara (PE)
Gestore dello stabilimento	Di Properzio Sabatino
Titoli abilitativi d'interesse	• autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, • comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

IL DIRIGENTE

Premesso che l'impresa **ABRUZZO COSTIERO srl**:

- utilizza la sede operativa sopra citata per attività di deposito di oli minerali,
- dall'attività si generano:
 - scarico di acque reflue industriali,
 - scarico di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici,
 - (le acque assimilabili a domestiche provenienti dai servizi igienici non è soggetto ad autorizzazione in quanto raccolte in fossa a tenuta e smaltite come rifiuto liquido),
 - impatto acustico;
- in data 14/01/2014 l'impresa ha presentato al SUAP del Comune di Pescara l'istanza per il rilascio dell'**Autorizzazione** Unica Ambientale (di seguito A.U.A.), ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, per la suddetta sede operativa;

Dato atto che:

- il SUAP del Comune di Pescara ha trasmesso a questa Provincia la suddetta istanza, pervenuta al protocollo dell'Ente in data 28/01/2014 (prot. provinciale n° 32573),

Considerato che:

- lo stabilimento oggetto dell'autorizzazione **non è soggetto** alle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ed in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s. m. e i.;
- i titoli abilitativi che sono ricompresi nell'A.U.A. per i quali il Gestore, relativamente allo stabilimento in oggetto, ha fatto richiesta sono i seguenti:
 - *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152,*
 - *comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;*

Viste:

- la L. 241/1990 (norme in materia di procedimento amministrativo),
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 (indirizzo **politico-amministrativo**, funzioni e responsabilità),
- l'art. 17 del D.Lgs. n. 165/2001 (funzioni dei dirigenti),
- l'art. 19 del D.Lgs. n. 267/2000 (funzioni della Provincia),
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 (funzioni e responsabilità della Dirigenza),
- gli artt. 17 (Responsabili di Servizio) e 21 (competenze dei Dirigenti di Settore) del Regolamento di **Organizzazione** dell'Ente approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale in data 11/09/2009, n. 174,
- il Decreto del Presidente della Provincia di Pescara n. 20 del 06/08/2014, con il quale è stato assegnato al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Settore III – Ambiente, Trasporti, Informatica, Politiche Sociali e Controllo Fse/Pit,
- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la **semplificazione** di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35);
- il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2008, n. 133),
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale),
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (legge quadro **sull'inquinamento acustico**);
- la documentazione agli atti inerente l'istanza;

Considerato inoltre che:

- ai fini del rilascio della presente A.U.A., questa Provincia, con nota prot. 39365 del 04/02/2014, ha indetto, per il giorno 04/03/2014, apposita Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241, invitando il Comune di Pescara (PE), l'Azienda A.S.L., il Distretto Provinciale dell'A.R.T.A. Abruzzo di Chieti e l'impresa stessa,
- la data della suddetta CdS è stata posticipata al 06/03/2014 per indisponibilità dell'ARTA,
- nella CdS tenutasi il 06/03/2014 all'impresa è stato richiesto di verificare il non superamento dei limiti di emissione acustica e di inoltrare gli esiti del monitoraggio delle emissioni in atmosfera che pure NON rientrano nell'ambito A.U.A. ai sensi di quanto previsto all'art. 269, comma 10, del D.Lgs. 152/06,
- l'impresa in data 17/04/2014 ha presentato al SUAP del Comune di Pescara le

- integrazioni (pervenute al protocollo provinciale n° 129095 del 17/04/2015),
- con nota prot. ARTA 4395 del 24/07/2014 (protocollo provinciale n° 232532 del 24/07/2014) detta Agenzia ha ritenuto non soddisfacenti le integrazioni relative all'impatto acustico richiedendo ulteriore documentazione all'impresa,
- in data 02/09/2014 (protocollo provinciale n° 267124) il SUAP del Comune di Pescara ha trasmesso l'ulteriore integrazione relativa all'impatto acustico recapitata dall'impresa,
- in attesa della pronuncia di ARTA in merito all'impatto acustico l'iter istruttorio è rimasto sospeso,
- nel mese di luglio 2015 la Provincia ha richiesto all'ARTA notizie in merito al parere di cui sopra ed è stato comunicato che il parere, favorevole, era stato prodotto, ma non trasmesso alla Provincia,
- con nota prot. 248899 del 15/07/2015 la Provincia ha indetto Conferenza di Servizi per il giorno 04/08/2015,
- la Conferenza di Servizi, in esito ai lavori, si è espressa favorevolmente in merito al rilascio dell'A.U.A., a tal proposito si fa riferimento al verbale della Conferenza di Servizi Decisoria in data 04/08/2015 ed ai seguenti pareri/considerazioni:
 - parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione dell'Az. USL di Pescara espresso in sede di Conferenza di Servizi in data 04/08/2015,
 - parere favorevole del Distretto Provinciale ARTA di Chieti espresso in sede di Conferenza di Servizi in data 06/08/2015 (formalizzato con parere acquisito agli atti della CdS),
 - parere favorevole della Provincia (con riserva di dettare le prescrizioni nel provvedimento autorizzativo) espresso in sede di Conferenza di Servizi in data 06/08/2015,
 - acquisito l'assenso del Comune di Pescara, ai sensi dell'art. 14.ter, comma 7, della L. 241/90;

Preso atto che l'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dal Servizio Tutela dell'Ambiente dell'Ente si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rilascio dell'A.U.A., come da relazione prot. n. 281367 del 24/08/2015,

Atteso che la competenza all'adozione del presente atto spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 21 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale in data 11.09.2009, n. 174;

Dato atto che il sottoscritto ed il responsabile del procedimento, Antonello Colantoni, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., non si trovano in conflitto di interesse;

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento dell'impresa **ABRUZZO COSTIERO srl** sito in via Raiale n° 118/1 nel Comune di Pescara (PE);
2. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 59/2013, è relativo ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152,
 - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

1. di subordinare la presente A.U.A. al rispetto delle prescrizioni del presente atto (e relativi allegati) e quelle previste dalle normative di settore di cui agli allegati:
 - All. Scarichi idrici;
 - All. Inquinamento acustico;

nonché al rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati:

 - parere ARTA Distretto Prov.le di Chieti allegato al verbale della CdS del 04/08/2015 prot. Provinciale n° 263118);
2. di definire la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo a cura dell'Impresa, secondo quanto definito per ciascuna matrice ambientale nel rispettivo allegato;
3. di dare atto che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati si procederà ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/06 a seconda dei casi:
 - d) alla diffida;
 - e) alla diffida con contestuale sospensione dell'attività;
 - f) alla revoca dell'autorizzazione.

AVVERTE CHE

- la presente autorizzazione:
 - ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del presente provvedimento all'Impresa da parte del SUAP,
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati (in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria, ecc.), previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizione degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'A.U.A. dovrà essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza al SUAP competente per territorio;
- il Gestore che intende effettuare una **modifica non sostanziale** dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Provincia:
 - nel caso in cui la Provincia non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, il Gestore può procedere all'esecuzione della modifica. La Provincia provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione,
 - nel caso in cui la Provincia ritenga che la modifica comunicata sia sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al Gestore di presentare al SUAP competente un'istanza di rilascio dell'A.U.A.. La modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;
- il Gestore che intende effettuare una **modifica sostanziale** dell'attività o dell'impianto inoltra al SUAP un'istanza di rilascio dell'A.U.A.. La modifica non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione;
- in caso di variazione del regime societario l'Impresa subentrante dovrà richiedere la volturazione del presente provvedimento;

- nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Di Properzio Sabatino) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica utilizzando l'apposita modulistica predisposta da questo Ente;
- in caso di cessazione dell'attività degli impianti autorizzati l'impresa, tramite il SUAP competente per territorio, deve comunicare alla Provincia, al Comune, alla ASL ed al Distretto Provinciale dell'ARTA Abruzzo la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi;

DISPONE

- che il presente provvedimento venga trasmesso, oltre che alla segreteria determinazioni dell'Ente, anche al SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati (tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 69/2013 coinvolti nel procedimento):
 - Provincia di Pescara - Servizio Tutela dell'Ambiente,
 - Comune di Pescara,
 - Distretto Prov.le ARTA di Chieti,
 - Dipartimento di Prevenzione dell'Az. Usl di Pescara,
 - Regione Abruzzo Servizio Qualità delle Acque,per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze;
- che copia del titolo autorizzativo rilasciato da SUAP e copia della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione deve essere conservata nello stabilimento a disposizione degli Enti preposti al controllo.

INFORMA CHE

- il rispetto di quanto prescritto nella presente A.U.A. e nei pareri eventualmente ad essa allegati, costituirà condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa;
- eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto cessano di essere validi al momento in cui questa A.U.A. diventa vigente.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, al fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.
pos. arch. AUA 28/003

Responsabile del procedimento: COLANTONI ANTONELLO

Pescara, 01/09/2015

Il Dirigente
Dot. PAOLO CAMPEA

Allegato n.1

All. Scarichi idrici**1.1 Scheda riassuntiva**

Codice Provinciale identificativo scarico	28/003 A (scarico acque industriali)
Titolarità dello scarico	Abruzzo Costiero srl
Attività produttiva dell'impresa	Deposito oli minerali
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Pescara
Località ove insiste l'impianto	Via Raiale 118/1
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 39 – part.lla 460
Coordinate Geografiche dello scarico	Lat. (N) 42° 28' 19" Long (E) 14° 10' 30"
Tipologia acque reflue trattate	Industriali
Tipologia impianto	Filtrazione multistadio (in sostituzione dell'impianto ad ultrafiltrazione precedentemente autorizzato)
Capacità idraulica di progetto (mc/giorno)	24 m³/giorno
Corpo recettore	Corpo idrico (Fiume Pescara)
Nome del bacino idrografico del quale fa parte il corpo idrico ricettore dello scarico	Fiume Pescara
Scarico nel tempo	Discontinuo
Portata dello scarico	Fissa
Fonti di approvvigionamento idrico	Acqua di bonifica (non potabile) circa 2000 m³/anno
Limiti scarico	Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06
Parametri caratterizzanti scarico	C.O.D., idrocarburi totali, cloruri, saggio tossicità acuta, solventi organici aromatici
Tempistica controlli analitici parametri caratterizzanti	Annuale

Codice Provinciale identificativo scarico	28/003 M (scarico acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici)
Titolarità dello scarico	Abruzzo Costiero srl
Attività produttiva dell'impresa	Deposito oli minerali
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Pescara

Allegato n° 1

AII. Scarichi idrici	
Località ove insiste l'impianto	Via Raiale 113/1
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 39 – part.lla 460
Coordinate Geografiche dello scarico	Lat. (N) 42° 26' 19" Long (E) 14° 10' 30"
Tipologia acque reflue trattate	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici
Tipologia impianto	Biocatalisi
Corpo recettore	Corpo idrico (Fiume Pescara)
Nome del bacino idrografico del quale fa parte il corpo idrico recettore dello scarico	Fiume Pescara
Scarico nel tempo	Discontinuo
Limiti scarico	Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/03
Parametri caratterizzanti scarico	C.O.D., Idrocarburi totali, metalli pesanti, Solidi Sospesi Totali, Saggio di tossicità acuta
Tempistica controlli analitici parametri caratterizzanti	Annuale

1.2 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010 pubblicata sul BUR n. 50 del 30.07.2010,
- Regolamento Provinciale per il Rilascio delle Autorizzazioni allo Scarico di Acque Reflue, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Pescara n. 85 del 20/12/2013.

1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di deposito oli minerali;
- Lo scarico di acque industriali origina da acque utilizzate per lo spazzamento delle linee dell'oleodotto che dal porto canale di Pescara conduce gli oli minerali al deposito dell'impresa;
- Lo scarico di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici origina da piazzali, tettoie, ecc., dell'impresa.

1.1 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute**- Acque industriali:**

- autorizzazione rilasciata con determinazione Provinciale n° 4509 del 28/08/2001,
- rinnovo rilasciato con determinazione Provinciale n° 3244 del 21/12/2010,

All. Scarichi idrici

modificata con determinazione n° 514 del 28/02/2013;

- Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici: autorizzazione rilasciata con determinazione Provinciale n° 3254 del 22/12/2010.

1.4 Prescrizioni

L'impresa ABRUZZO COSTIERO srl nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, è autorizzata a scaricare nel corpo idrico superficiale denominato **Flume Pescara** suolo l'effluente degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e meteoriche provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in via Raiale 118/1 in comune di Pescara ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

Gli impianti di depurazione da cui provengono gli scarichi oggetto della presente autorizzazione, devono essere conformi:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo delle istanze di autorizzazione allo scarico conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione degli impianti o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Art. 2 – Pozzetto di ispezione

I pozzetti di campionamento del refluo depurato devono risultare posizionati immediatamente a monte dell'immissione nel corpo riceettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/06) e risultare sempre accessibili ed idonei alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico).

Art. 3 – Limiti

E' fatto obbligo al Gestore di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Al. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., In riferimento al ciclo produttivo della ditta in oggetto, i provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato su corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

Art. 4 – Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Gestore deve effettuare con frequenza annuale il campionamento e le analisi, eseguite da tecnici abilitati, quantomeno dei parametri caratterizzanti:

- Scarico acque industriali: C.O.D., idrocarburi totali, cloruri, saggio tossicità acuta, solventi organici aromatici,

All. Scarichi idrici

- Scarico acque meteoriche: C.O.D., idrocarburi totali, metalli pesanti, Solidi Sospesi Totali, Saggio di tossicità acuta

Tali campionamenti, al fine di verificare l'efficienza degli impianti, devono essere eseguiti sia prima che il refluo venga sottoposto al trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto). Le analisi inerenti i campionamenti eseguiti sul refluo non depurato, escluderanno i test di tossicità.

La data dei campionamenti deve essere comunicata alla Provincia almeno 30 giorni prima in modo da poter effettuare un **campionamento** congiunto.

Copia dei certificati analitici devono essere inviati alla Provincia appena disponibili e sono tenuti a disposizione delle autorità competenti.

L'istanza di rinnovo **dell'autorizzazione** dovrà essere corredata, fra l'altro, dai certificati analitici inerenti gli autocontrolli eseguiti durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione.

Art. 5 – Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali, quali **malfunzionamenti/guasti/ecc.** Il programma di prevenzione per tali procedure di emergenza deve essere tenuto a disposizione degli organismi preposti al controllo.

Art. 6 – Manutenzione e smaltimento residui

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo.

L'impresa è tenuta ad effettuare tutte le operazioni previste dai produttori degli impianti di depurazione secondo le tempistiche da questi indicate in modo da garantire il corretto funzionamento degli impianti.

Art. 7 – Ulteriori prescrizioni

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Provincia in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

Qualunque interruzione, anche parziale del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Provincia, pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA - Distretto di Chieti.

È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass degli impianti di trattamento.

All. Inquinamento Acustico**1.1 Normativa di riferimento**

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- **Determinazione** Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Documentazione agli atti

- Valutazione di impatto acustico agosto 2014 a firma del tecnico competente ing. Andrea Del Barone (prot. Provinciale n° 267124 del 02/09/2014);
- Parere Tecnico favorevole in materia di impatto acustico espresso dal Distretto Provinciale ARTA di Pescara prot. 5951 del 25/09/2014 (prot. provinciale n° 263118 del 04/08/2015).

13 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il rispetto dei valori di immissione/emissione di rumore, assoluti e differenziali, indicati nella documentazione agli atti.



**Richiesta autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale
ditta Abruzzo Costiero srl in via Raiale 118/1 in comune di Pescara**

PARERE TECNICO

Riferimento: istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 3/3/2013 n. 59 -
**Comunicazione di avvio del procedimento, indicazione e convocazione della
conferenza di servizi istruttoria della Provincia di Pescara prot. 39363 del 4/2/14**

Con riferimento al procedimento specificato in oggetto, e limitatamente a quanto attiene agli scarichi idrici:

- viste le disposizioni contenute nel D. Lgs. 152/06, parte terza, titolo II, capo I (obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali) e capo II (acque a specifica destinazione); titolo III, capo III (disciplina degli scarichi);
- viste le prescrizioni in materia autorizzativa contenute nel titolo IV, capo secondo, e in particolare all'art. 124 del medesimo dispositivo legislativo, e capo III (controllo degli scarichi);
- esaminata la documentazione prodotta e considerato che dall'esame dei suddetti elaborati tecnici risulta che:

1. trattasi di impianto di trattamento a servizio di un'attività di stoccaggio carburanti, con esclusione delle acque di dilavamento piazzale che vengono trattate in un diverso impianto munito di una sua propria autorizzazione;
2. i reflui di processo saranno pertanto costituiti unicamente dalle acque dei bacini di contenimento dei serbatoi, dalle acque di spazzamento e dalle acque di lavaggio delle aree di carico e scarico dei carburanti;
3. l'impianto di trattamento è costituito da: sezione di disoleazione; trattamento chimico con dosaggio di reagenti; filtrazione su quarzo, carbone misto e carbone attivo; equalizzazione e controllo in continuo del COD; linea fanghi con sacchi filtranti e recupero della fase liquida che viene reintrasmessa in testa al processo depurativo;
4. è previsto un sistema di sicurezza in uscita che prevede il controllo in continuo del COD e l'immediata interruzione dello scarico in caso di eventuali criticità;
5. il progettista dichiara che l'effluente avrà standard di qualità compatibili con i limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 per scarico in acque superficiali mentre il proprietario dell'impianto assevera con sua propria dichiarazione tutto quanto riportato nella documentazione inviata;

si esprime, per quanto di competenza, parere tecnico favorevole al rilascio della autorizzazione allo scarico proveniente dall'impianto in oggetto a condizione che siano adottati tutti i provvedimenti gestionali necessari a mantenere nel tempo lo stesso rispondente alle condizioni imposte dall'all. 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06, con particolare riguardo ai limiti tabellati, e che l'ammissione dello

ACQUISTA IN COS IN DATA 04/08/2015 ALLEN

scarico trattato abbia un effetto non negativo in termini di impatto sul corpo recettore, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità.

In tal senso dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

1. il refluo dovrà sempre rispettare i limiti di legge, ed in particolare quanto prescritto all'art. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ponendo particolare attenzione ai limiti di tab. 3 (scarico in acque superficiali);
2. al fine di monitorare con continuità le prestazioni dell'impianto si ritiene che la ditta, per tutto il periodo di attività, debba implementare un efficace piano di autocontrollo del refluo in uscita dall'impianto di trattamento, monitorando con cadenza semestrale almeno i parametri 8, 37 e 40 della tabella 3;
3. il punto di controllo dell'effluente finale in uscita dall'impianto dovrà risultare sempre accessibile ed idoneo all'agevole esecuzione delle operazioni di campionamento (vedi Metodi Analitici per le Acque IRSA CNR - Manuale 92, par 4.2 Metodo di campionamento acque di scarico); secondo quanto prescritto dall'art. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 (capitolo 1) il punto di campionamento si dovrà trovare immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore.

Si ricorda che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 129 del D.Lgs. 152/06, l'Autorità competente potrà effettuare "le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione" e delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio.

Distinti saluti.

Il tecnico

Dott. ing. Carlo Spatola Mayo



Il Dirigente

Dott.ssa Giovanna Mancinelli



Da: "ARTA - ABRUZZO" <dist.pescara@pec.artaabruzzo.it>
Data: giovedì 25 settembre 2014 11:23
A: <dist.chieti@pec.artaabruzzo.it>
Allega: PROT_2014_5951_1.pdf
Oggetto: DITTA: ABRUZZO COSTIERO SRL, VIA RAIALE 118/I, PESCARA. RICHIESTA DI PARERE SU DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO EX ART. 8 L.447/95 AI FINI RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59 (VS. NOTA PROT. N° 4074 DEL 11/07/2014 ACQUISTA CON NS PROT. N° 4179 DEL 12/07/2014; VS. NOTA PROT. N° 5593 DEL 18/09/2014 ACQUISTA CON PROT. N° 5862 DEL 20/09/2014). ESPRESSIONE DI PARERE. [Protocollo N.ro 2014-PROT-5951]

INVIO DOCUMENTAZIONE NS. PROT. N° 5951 DEL 25/09/2014.
DISTINTI SALUTI,





Area Abruzzo - Dist. Pescara			
Settore	Titolo	Stato	PARTENZA
2014	30	1	
Prot. n. 5951		del 28/08/2014	



Distretto Prov.le ARTA di Chieti
dist.chieti@pec.arta.abruzzo.it

OGGETTO: Ditta: Abruzzo Costiero Srl, Via Rialela 118/1, Pescara.
Richiesta di parere su documentazione di impatto acustico ex art. 8 L.447/05 ai fini rilascio
Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 89 (Vs. nota prot 4074 del 11/07/2014
acquisita con ns prot 4179 del 12/07/2014; Vs. nota prot. 5693 del 18/08/2014 acquisita con
prot. 5662 del 20/09/2014).
Espressione di parere.

In relazione a quanto in oggetto, si trasmette, in allegato, il parere richiesto.

Distinti saluti

Il Direttore del Distretto
Dott.ssa Luciana Di Croci

Allegati: parere tecnico (nt. inf. 2014_258 - 261 SP)



Distretto Provinciale di Pescara - Viale G. Marconi, 51 - 66126 Pescara
Tel.: 085/4590751 Fax: 085/4507106 E-mail: dist.pescara@arta.abruzzo.it - PEC: dist.pescara@pec.arta.abruzzo.it
Cod. Fis. 91689790902 - P. IVA 01593000902

Comunicazione N° 265977



PARERE TECNICO

Ditta: Abruzzo Costiero Srl, Via Raiale 119/1, Pescara.

Documento di impatto acustico: Relazione Tecnica a firma del Tecnico Competente in Acustica Ing. Andrea Del Barone, datata 18/08/2014.

Il documento di impatto acustico in esame si propone di valutare le emissioni sonore dell'attività di deposito e commercializzazione di prodotti petroliferi della ditta nel sito in via Raiale, Pescara.

Il sito è posto in area di natura industriale priva di insediamenti a carattere abitativo, assegnata alle classi IV e V del vigente piano di classificazione acustica comunale.

Il tecnico ha individuato le principali sorgenti sonore nel transito di mezzi in ingresso ed in uscita, nelle operazioni di rifornimento degli stessi e nel funzionamento del gruppo di pompaggio. Le suddette sorgenti sono state caratterizzate mediante misure fonometriche eseguite in quattro punti rappresentativi. I dati fonometrici rilevati evidenziano il rispetto dei valori limite applicabili all'area in esame.

Preso atto di quanto sopra, verificato che i rilievi fonometrici effettuati dal tecnico e riportati nella relazione tecnica appaiono conformi alle richieste della normativa vigente (DM 16/03/98), si rilascia parere favorevole.

Il GTP Fisico
U.O. Agenti Fisici
Dr. Gianni Palermo

